



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 2° trimestre 2020
SCENARI PREVISIONALI al 3° trimestre 2020

Ferrara, 22 settembre 2020

Indice dei principali temi

SCENARI PREVISIONALI	<u>PAG. 3</u>	COSTRUZIONI	<u>PAG. 40</u>
TESSUTO IMPRENDITORIALE FERRARESE	<u>PAG. 11</u>	COMMERCIO	<u>PAG. 41</u>
IMPRENDITORIA FEMMINILE	<u>PAG. 15</u>	COMMERCIO AMBULANTE	<u>PAG. 43</u>
IMPRENDITORIA ESTERA	<u>PAG. 16</u>	COMMERCIO ELETTRONICO	<u>PAG. 44</u>
IMPRENDITORIA GIOVANILE	<u>PAG. 17</u>	TURISMO E TEMPO LIBERO	<u>PAG. 45</u>
AGRICOLTURA E PESCA	<u>PAG. 18</u>	PROTESTI E PROCEDURE CONCORSAUALI	<u>PAG. 46</u>
SETTORE MANIFATTURIERO	<u>PAG. 21</u>	CREDITO	<u>PAG. 48</u>
ARTIGIANATO	<u>PAG. 30</u>	CASSA INTEGRAZIONE	<u>PAG. 53</u>
COMMERCIO ESTERO	<u>PAG. 31</u>	MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE	<u>PAG. 54</u>

IMPATTO DELLA CRISI DA COVID-19 SULLE IMPRESE PAG. 59

Fonte : indagine Excelsior, agosto 2020

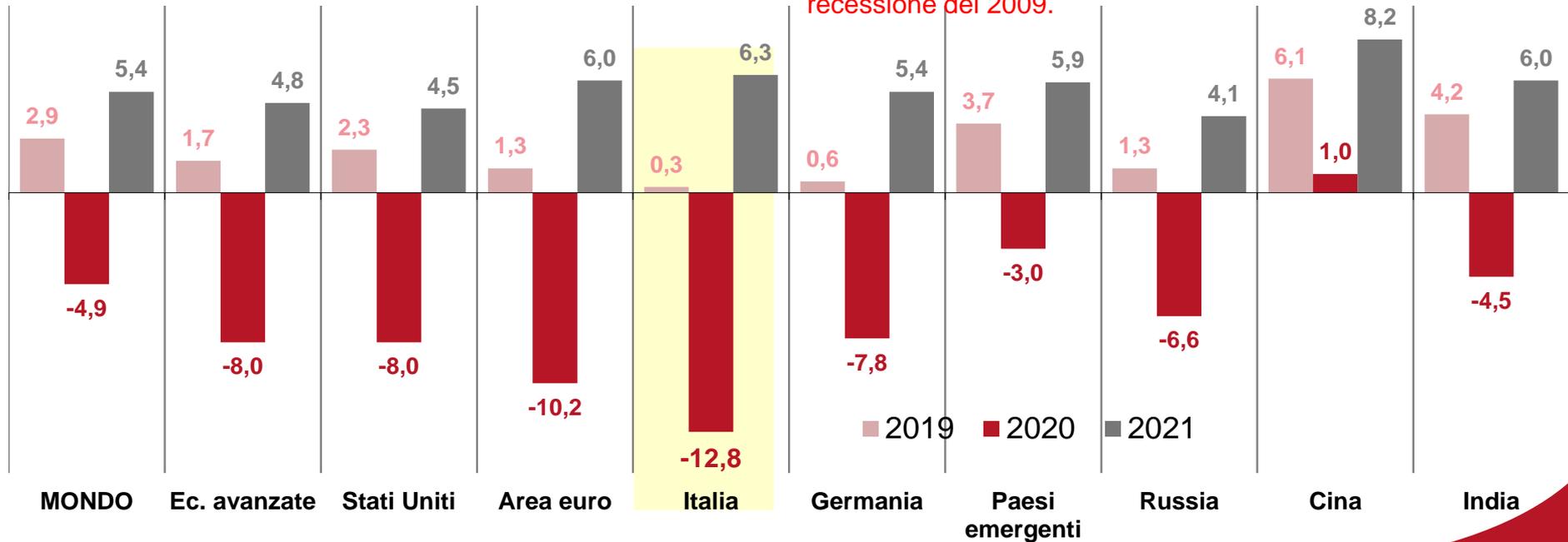
Lo scenario internazionale

PREVISIONE DI CRESCITA DEL PIL - WEO FMI giugno 2020



Il Fondo Monetario a giugno ha stimato una recessione più forte nel 2020 e una ripresa più lenta nel 2021" rispetto alle previsioni di aprile. La contrazione del PIL italiano per quest'anno si aggrava e sarà del -12,8% (è il crollo record, pareggiato dalla Spagna e non troppo lontano dal -12,5% attribuito alla Francia); nel 2021, dovrebbe invece recuperare, crescendo del +6,3%.

La proiezione per il 2020 segna il peggior risultato dell'economia italiana dalla fine della seconda guerra mondiale, con un calo di quasi 8 punti in più rispetto al picco negativo della grande recessione del 2009.

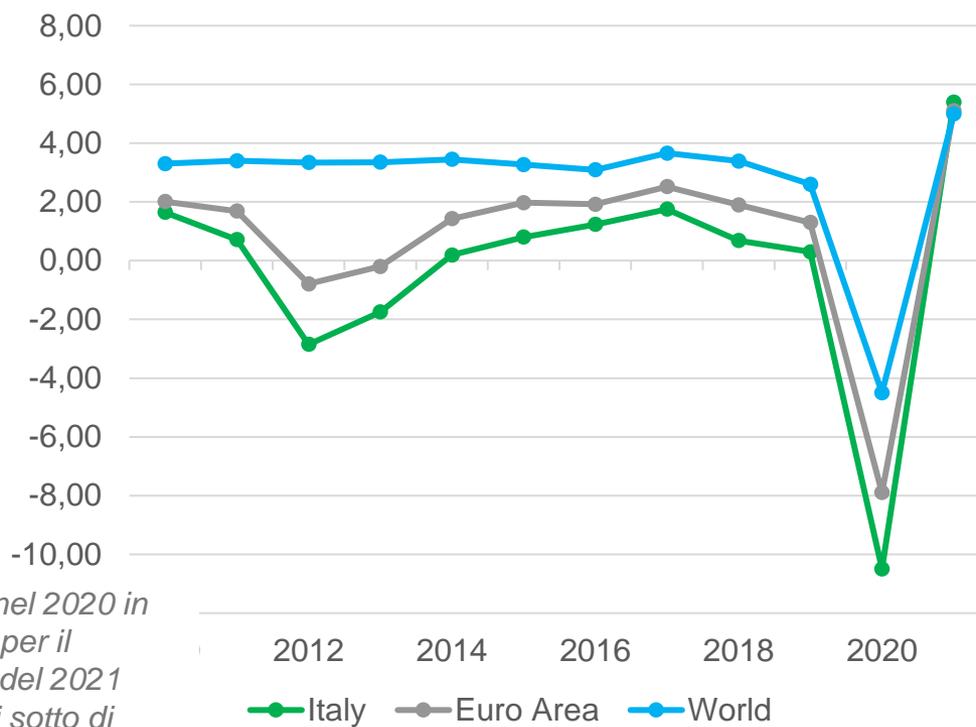


Dopo la BCE anche l'OCSE a settembre ha modificato al rialzo le sue stime, sulla base di una prospettiva economica **globale** comunque molto incerta a causa della pandemia ancora in corso e degli sviluppi politici. Ha previsto un calo del PIL mondiale più contenuto rispetto alla precedente proiezione pari al **-4,5%** per il 2020 (-6,0% la stima di giugno) e una ripresa al **5%** per il prossimo anno.

Anche le stime per l'Italia sono state ritoccate: per quest'anno la previsione è stimata al **-10,5%** (variazione solo di poco meno pesante rispetto al -11,3% di giugno), mentre il rimbalzo per il 2021 si ferma al **+5,4%** (tre mesi prima si parlava di un +7,7), risultato appena al di sopra della media dei paesi dell'area euro.

	2019	2020	2021
Mondo	2,6	-4,5	5,0
Stati Uniti	2,2	-3,8	4,0
Area EURO	1,3	-7,9	5,1
Germania	0,6	-5,4	4,6
ITALIA	0,3	-10,5	5,4
Regno Unito	1,5	-10,1	7,6
Francia	1,5	-9,5	5,8
Russia	1,4	-7,3	5,0
Cina	6,1	1,8	8,0
Giappone	0,7	-5,8	1,5
India	4,2	-10,2	10,7
Turchia	0,9	-2,9	3,9
Brasile	1,1	-6,5	3,6

Previsione di crescita del PIL

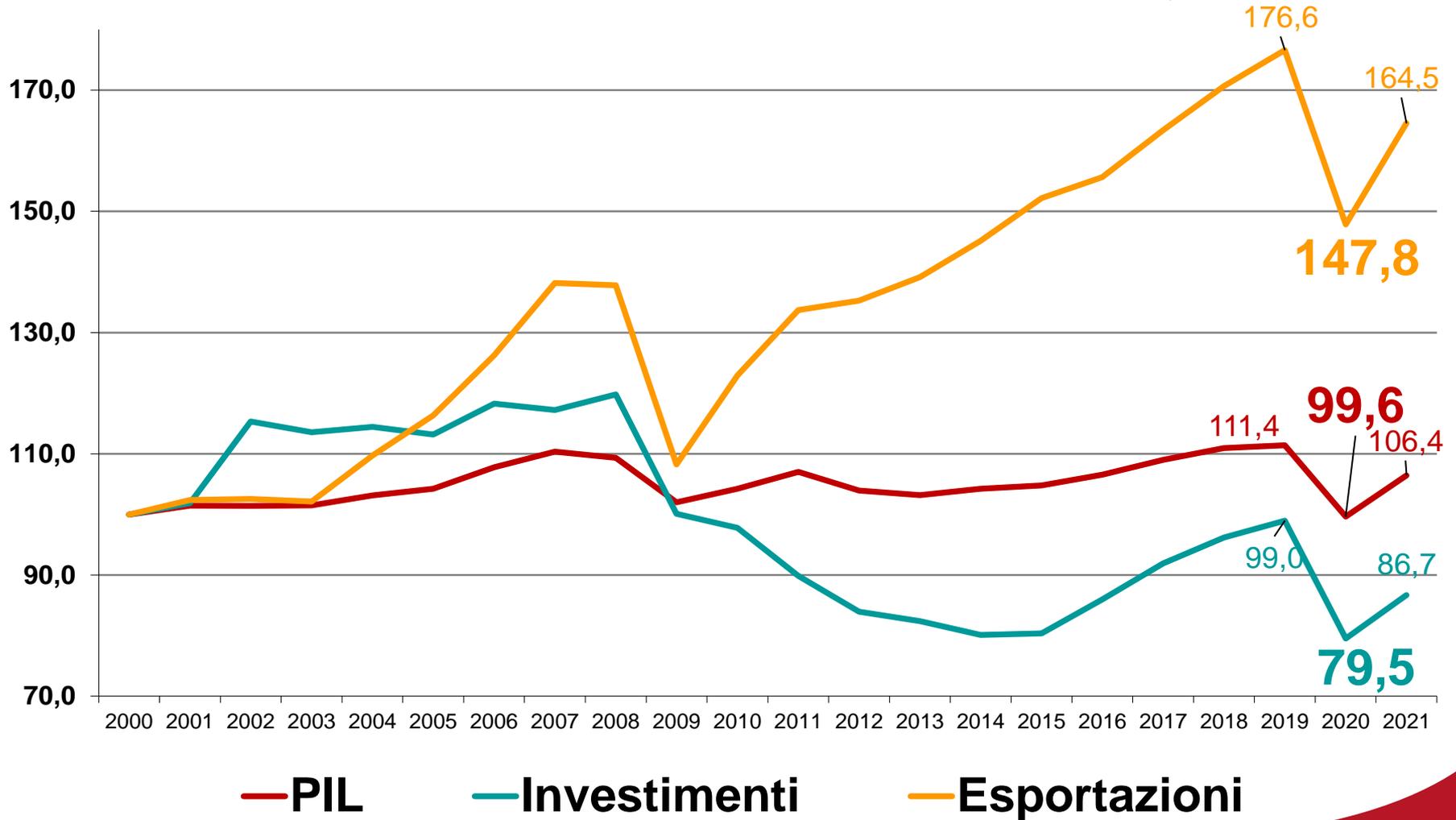


Tutti i paesi del G20, ad eccezione della Cina, sono nel 2020 in recessione. Sebbene sia prevista una fragile ripresa per il prossimo anno, in molti paesi la produzione alla fine del 2021 sarà ancora inferiore ai livelli di fine 2019, e ben al di sotto di quanto previsto prima della pandemia.

Il quadro regionale

EMILIA ROMAGNA: PIL, Investimenti ed Export

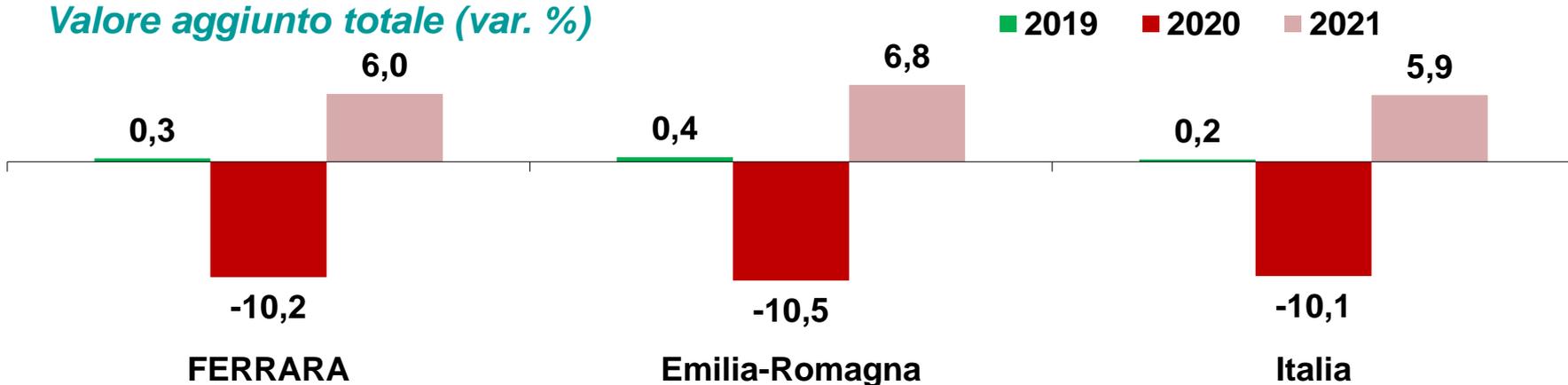
Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna *ed. luglio 2020*
Numero indice, anno 2000 = 100



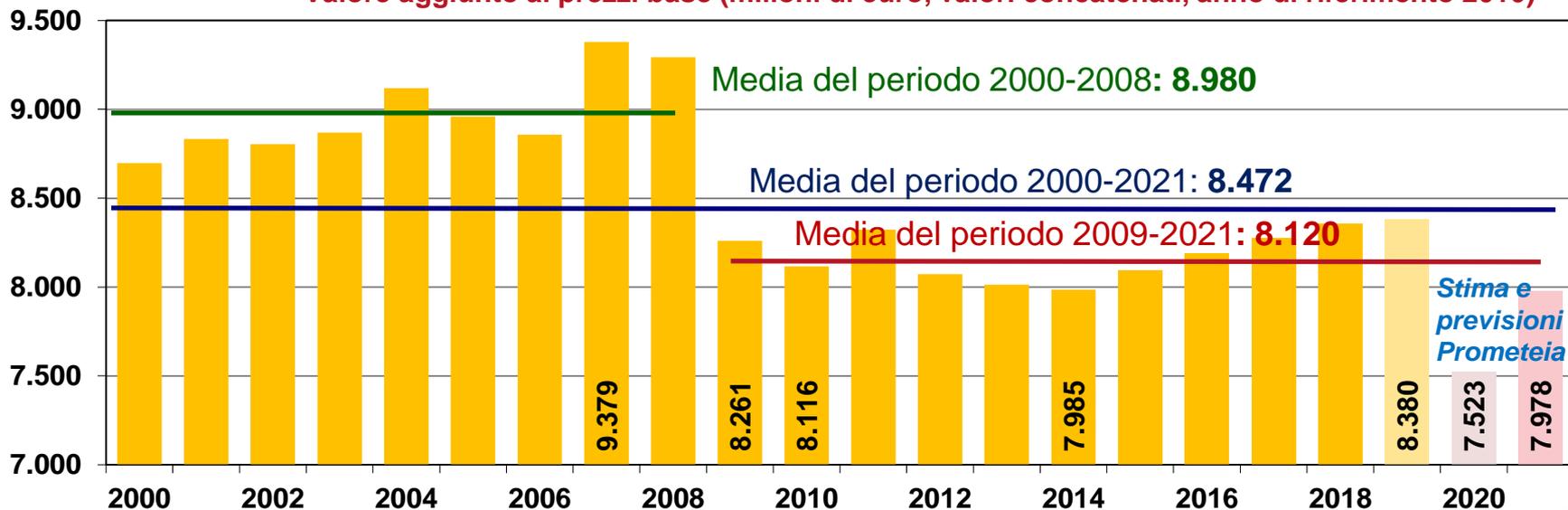
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2020

Valore aggiunto totale (var. %)

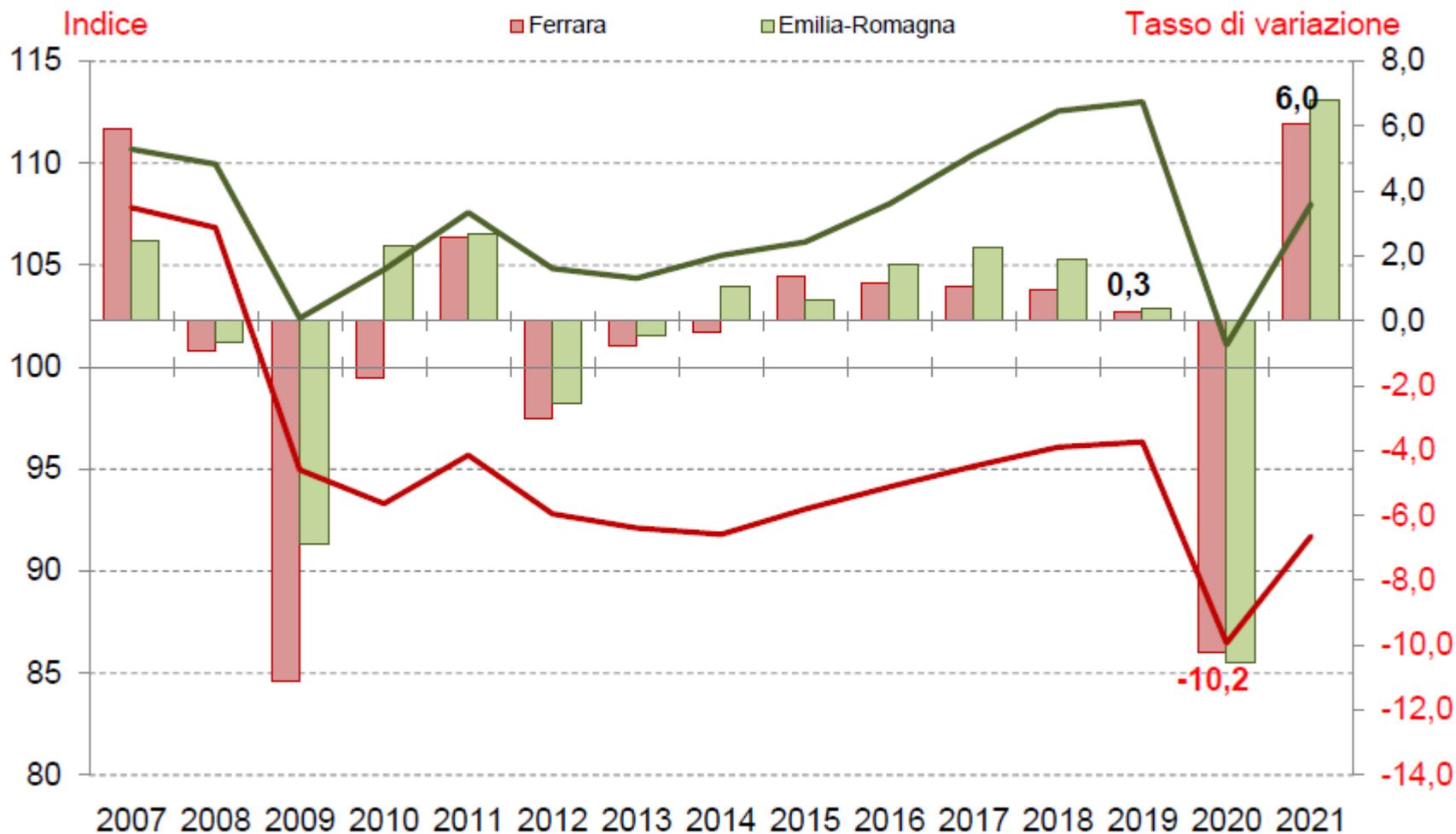


Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)



Ferrara: Valore aggiunto 2019-2020-2021

Il quadro provinciale. Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione

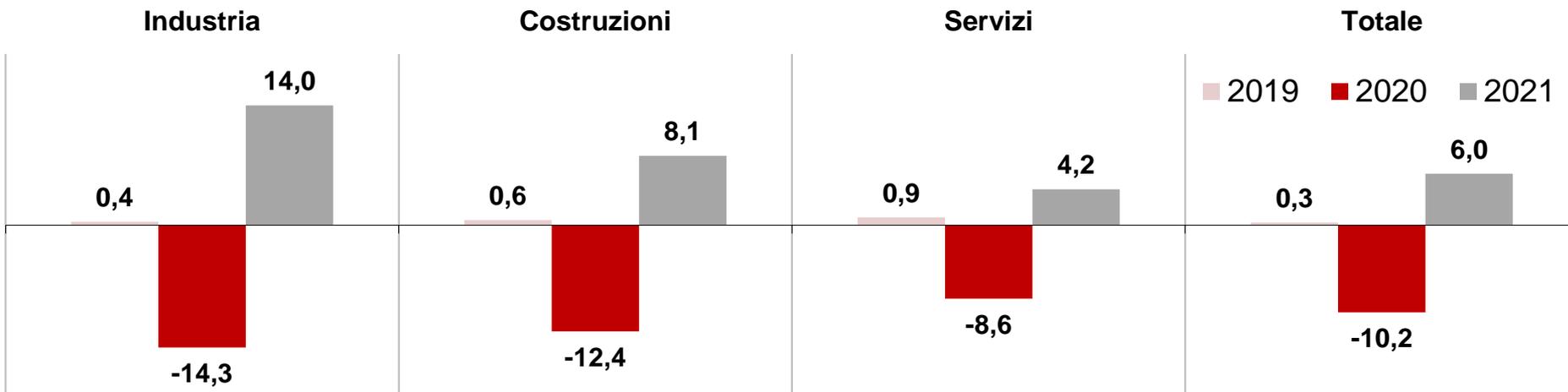


Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2020

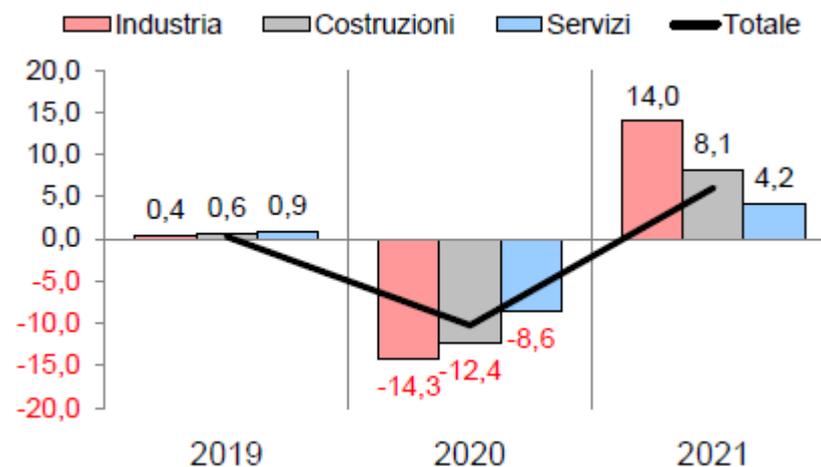
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2020

IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Ferrara	-14,3	+14,0	-12,4	+8,1	-8,6	+4,2	-10,2	+6,0
Emilia Romagna	-15,1	+13,4	-14,1	+7,3	-8,7	+4,3	-10,5	+6,8
Italia	-15,2	+13,1	-14,7	+8,2	-8,6	+4,0	-10,1	+5,9



Solo per i **servizi** la previsione negativa non è a 2 cifre.

Ma la crescita nel 2021 dovrebbe essere più rapida per **industria** e **costruzioni** ferraresi, settori che hanno registrato le contrazioni più pesanti

FERRARA: Valore Aggiunto, Export e Consumi

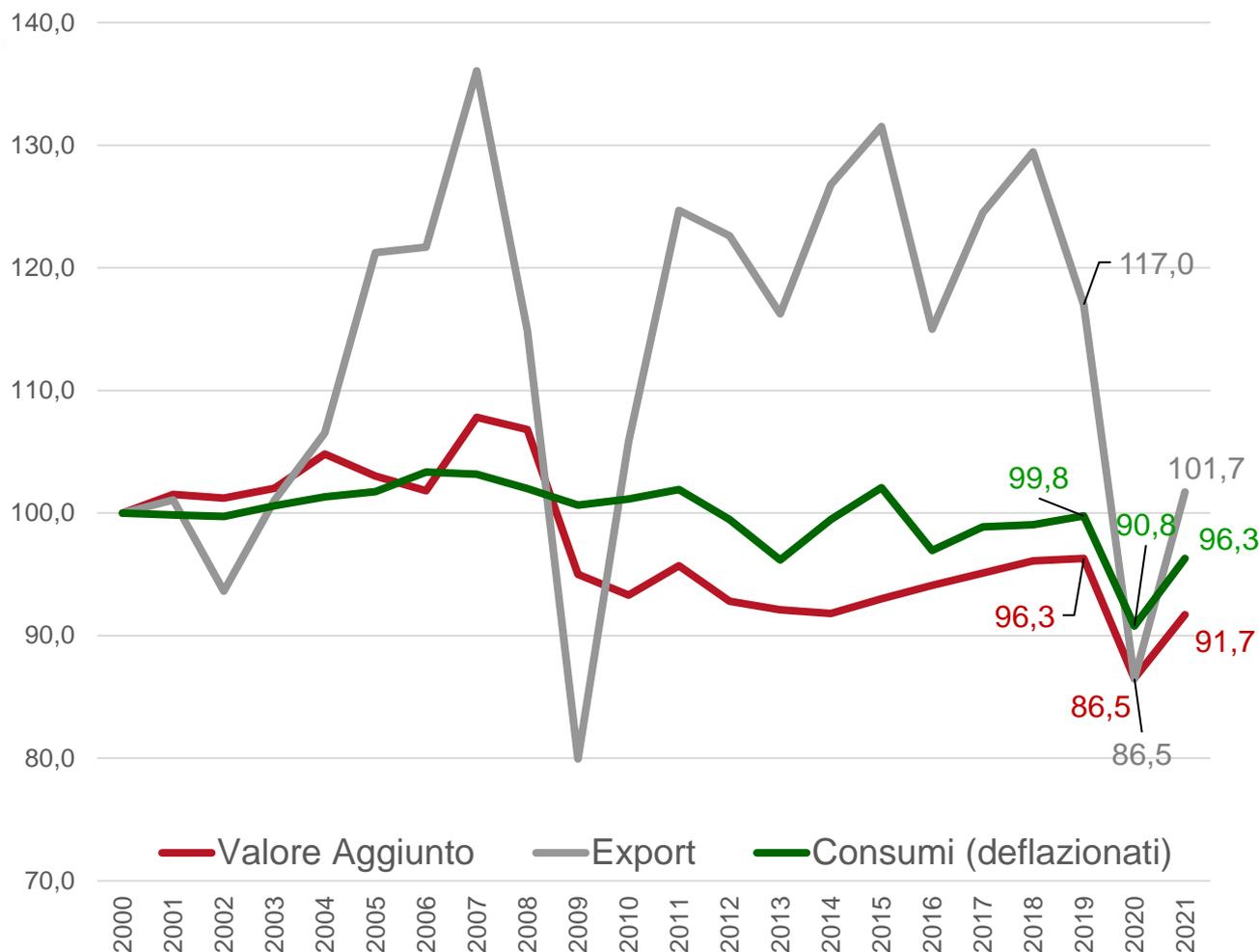
Numero indice, anno 2000=100

Scenario Prometeia (luglio 2020)

ITALIA	2020	2021
Valore aggiunto	-10,1%	5,9%
Export	-15,7%	11,2%
Occupazione	-2,3%	-1,1%
Saldo occupati	-545.505	-262.169
Tasso disoccupaz.	9,7%	12,1%

EMILIA-ROM.	2020	2021
Valore aggiunto	-10,6%	6,8%
Export	-16,3%	11,3%
Occupazione	-2,7%	-0,8%
Saldo occupati	-53.933	-15.188
Tasso disoccupaz.	5,8%	7,8%

FERRARA	2020	2021
Valore aggiunto	-10,2%	6,0%
Export	-26,1%	17,6%
Occupazione	-2,5%	-1,0%
Saldo occupati	-3.815	-1.462
Tasso disoccupaz.	8,8%	11,7%

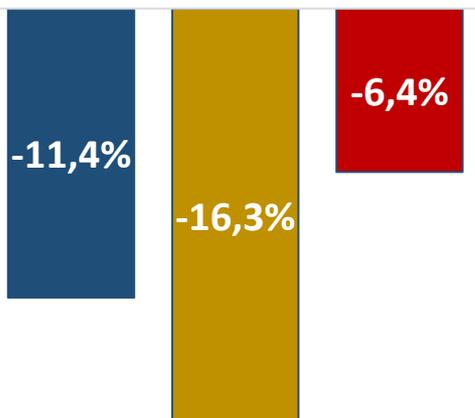


Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. luglio 2020

Fatturato 2019: differenza stimata tra fatturato 2020 e fatturato 2019 complessiva (in milioni di euro) e variazione percentuale

Variazione del fatturato 2020 rispetto al 2019

Tot. Artig. Coop.



Imprese in deficit di liquidità **39,6%**

Liquidità necessaria per coprire i costi

183 milioni

Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna, scenario aggiornato a luglio 2020

	Fatturato (milioni)	Calo fatturato 2020 (milioni)	Variazione 2020 rispetto al 2019
Agricoltura	1.445	6	0,4%
Manifatturiero	4.663	-423	-9,1%
- di cui alimentare	760	4	0,5%
- di cui moda	238	-41	-17,4%
- di cui metalmeccanica	2.671	-325	-12,2%
Altro industria	684	-43	-6,3%
Costruzioni	1.159	-247	-21,3%
Commercio	3.880	-509	-13,1%
- di cui alimentare	917	-6	-0,7%
- di cui non alimentare	2.963	-503	-17,0%
Alloggio e ristorazione	473	-169	-35,7%
- di cui alloggio	78	-33	-42,7%
- di cui ristorazione	396	-136	-34,3%
Servizi alle imprese	1.483	-149	-10,0%
- di cui logistica	395	-91	-23,0%
- di cui ICT	129	-5	-4,0%
Servizi alle persone	722	-119	-16,5%
TOTALE	14.510	-1.653	-11,4%

Imprese REGISTRATE al 31/12/2019	34.803
Iscritte nei primi 8 mesi 2018	969
Cessate nei primi 8 mesi 2018	1.339
<i>(di cui 2 cancellate d'ufficio)</i>	
Variazioni	4

Imprese REGISTRATE al 31 AGOSTO 2020 **34.437**

Movimentazione Serie storica, 2° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2009	572	390	182
2010	658	304	354
2011	607	365	242
2012	574	383	191
2013	570	556	14
2014	494	364	130
2015	520	356	164
2016	480	347	133
2017	491	362	129
2018	486	336	150
2019	480	365	115
2020	277	224	53

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Sedi per stato di attività	AI 31/08/2019	AI 31/08/2020	Var. %
Attive	31.352	30.949	-1,3%
Sospese	104	103	-1,0%
Inattive	2.120	2.101	-0,9%
con Procedure concorsuali	300	271	-9,7%
in Scioglimento o Liquidazione	961	1.013	5,4%
Registrate	34.837	34.437	-1,1%

Rispetto allo scorso anno 400 imprese registrate in meno

UNITÀ LOCALI registrate per tipo di localizzazione	Giugno 2020	Var. % Giugno 2020/ Giugno 2019	Var. % Giugno 2020/ Marzo 2020
Sede	34.392	-1,3%	0,2%
U.L. con sede in prov.	4.219	0,1%	0,5%
1.a U.L. con sede f.p.	2.564	2,2%	0,9%
Altre U.L. con sede f.p.	842	1,3%	0,5%
TOTALE	42.017	-0,9%	0,2%

Rispetto al trimestre precedente, sono cresciute sia le sedi che tutte le tipologie di localizzazioni, mentre al confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, risultano calate solo le sedi di impresa.

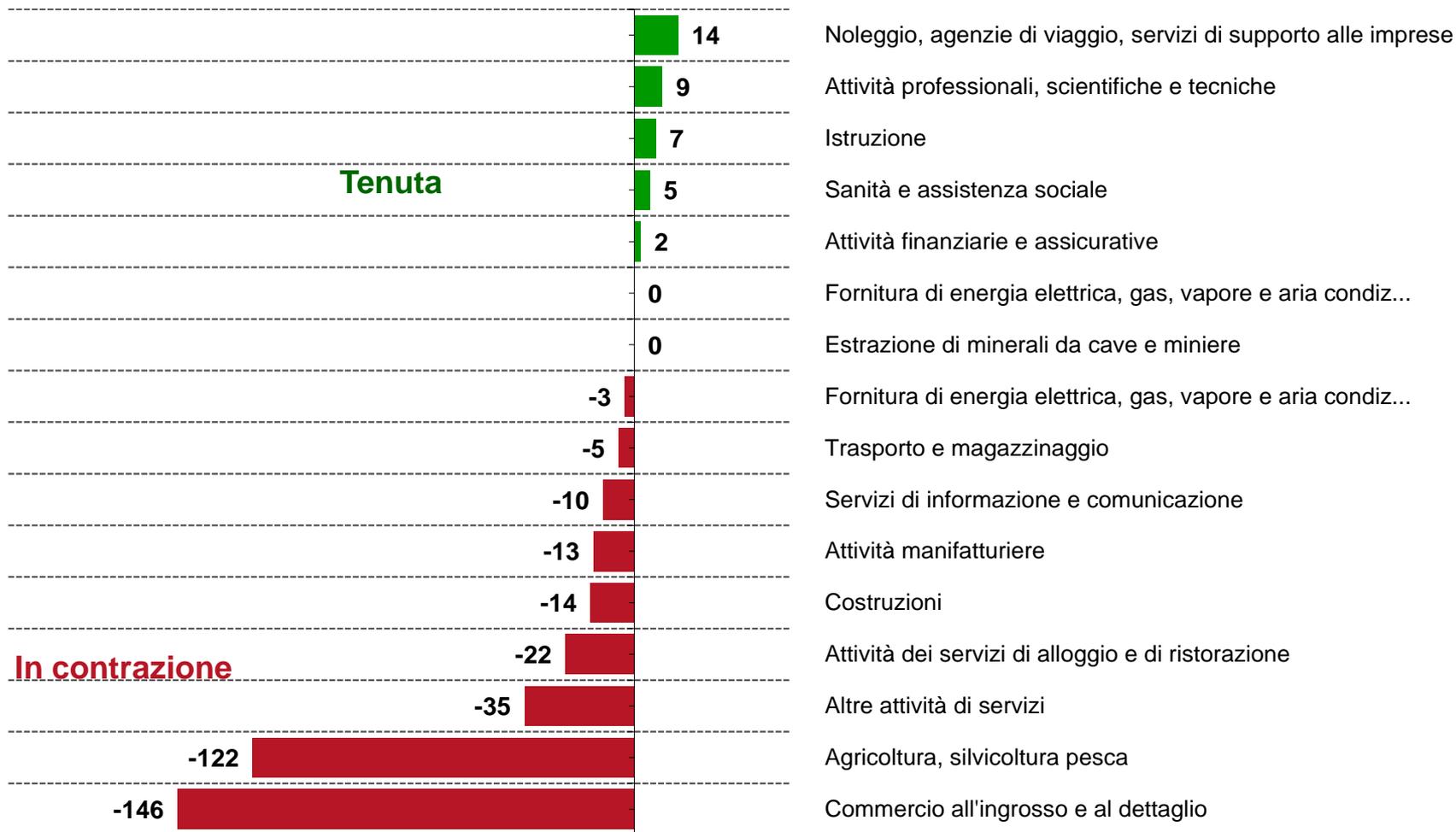
Tra aprile e giugno, dopo il primo consueto trimestre negativo, il bilancio anagrafico delle imprese riprende ad espandersi, facendo però registrare un saldo positivo, tra iscrizioni e cessazioni, di sole 53 unità, meno della metà rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Si dimezzano quasi le iscrizioni e contemporaneamente calano un po' più lentamente le cessazioni.



Tessuto imprenditoriale - IMPRESE Registrate

Variazioni assolute 31 agosto 2020 - 31 dicembre 2019

al netto delle cancellazioni d'ufficio



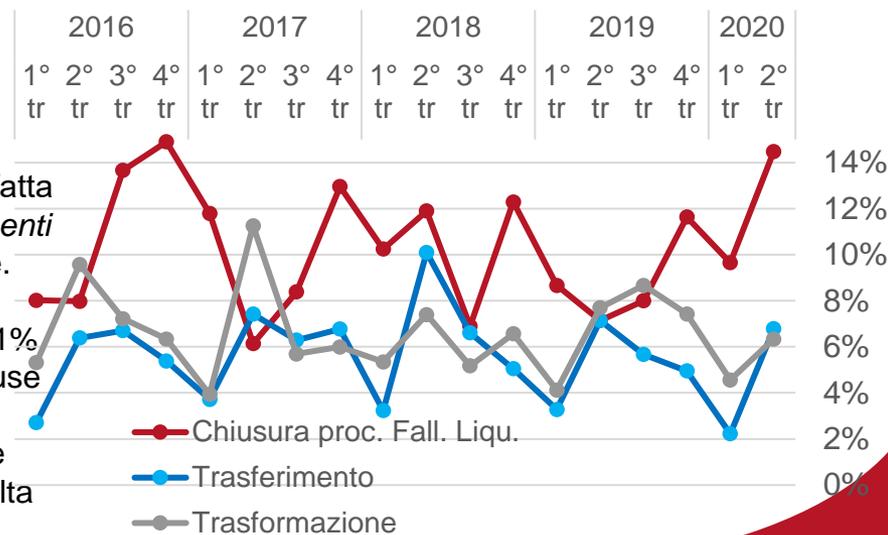
Cause di cessazione, nel semestre

1° semestre 2020	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Cooperative		Alte forme		Totale		
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	Var. % 2020/19
Cancellazione	0	0,0%	8	2,5%	62	3,9%	0	0,0%	0	0,0%	70	3,5%	-19,5%
Cessata attività	3	2,8%	95	73,6%	779	85,1%	0	0,0%	1	25,0%	878	75,4%	-11,0%
Chius. proc. fallim. liqu.	88	82,2%	21	16,3%	4	0,4%	7	77,8%	3	75,0%	123	10,6%	13,9%
Trasferimento	13	12,1%	3	2,3%	18	2,0%	2	22,2%	0	0,0%	36	3,1%	-36,8%
Trasformazione	3	2,8%	2	1,6%	52	5,7%	0	0,0%	0	0,0%	57	4,9%	-14,9%
D'ufficio	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	-100,0%
Totale	107	100,0%	129	100,0%	915	100,0%	9	100,0%	4	100,0%	1.164	100,0%	-11,1%
Var. % 2020/2019		0,0%		-3,0%		-13,8%		80,0%		0,0%		-11,1%	

Cancellazioni per CESSATA ATTIVITA'



Cancellazioni altri motivi



Nel primo semestre dell'anno le cancellazioni registrano per ora cali, fatta eccezione solo per la modalità che riguarda le chiusure per procedimenti fallimentari, a cui sono interessate principalmente le società di capitale. La tipologia che concentra oltre i 3/4 delle chiusure, coinvolgendo soprattutto imprese individuali è la *cessazione di attività*, calata del -11%. La contrazione, forse dovuta anche a ritardi nelle dichiarazioni per cause legate all'epidemia, risulta più accentuata per le residuali altre forme. Le *cancellazioni* e le *trasformazioni* riguardano subentri, conferimenti e decessi a cui sono coinvolte, in particolare, le imprese individuali. Risulta sempre contenuto il numero di *trasferimenti*.

Dinamismo tessuto imprenditoriale nel semestre

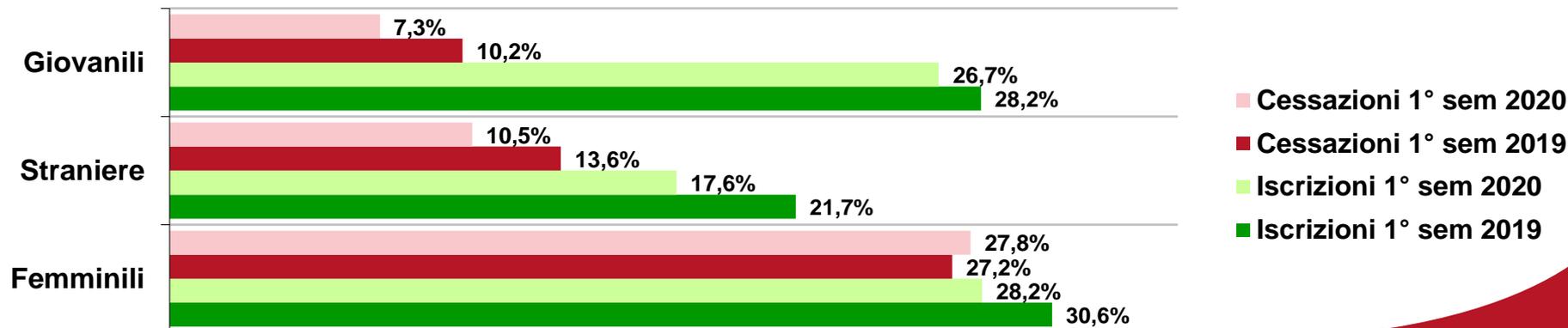
Tipo di impresa	Registrate al 30 giugno 2020			Iscrizioni 1° semestre 2020			Cessazioni (al netto di quelle d'ufficio) 1° semestre 2020		
	V.a.	Valori %	Var. % 2020/2019	V.a.	Valori %	Var. % 2020/2019	V.a.	Valori %	Var. % 2020/2019
Femminile	7.910	23,0%	-1,3%	213	28,2%	-31,3%	323	27,6%	-9,8%
Giovanili	2.314	6,7%	-5,3%	202	26,7%	-29,1%	85	7,3%	-36,6%
Straniere	3.194	9,3%	1,6%	133	17,6%	-39,5%	123	10,5%	-31,3%
Totale	34.392	100,00%	-1,3%	756	100,0%	-25,3%	1.171	100,0%	-11,2%

Aumentano solo le sedi registrate di **imprese straniere**.

Per quanto riguarda la movimentazione, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nel 1° semestre 2020 risulta negativo solo il **saldo** tra *iscrizioni* e *cessazioni* delle **imprese femminili**, con aperture e chiusure in diminuzione per tutte le tre tipologie.

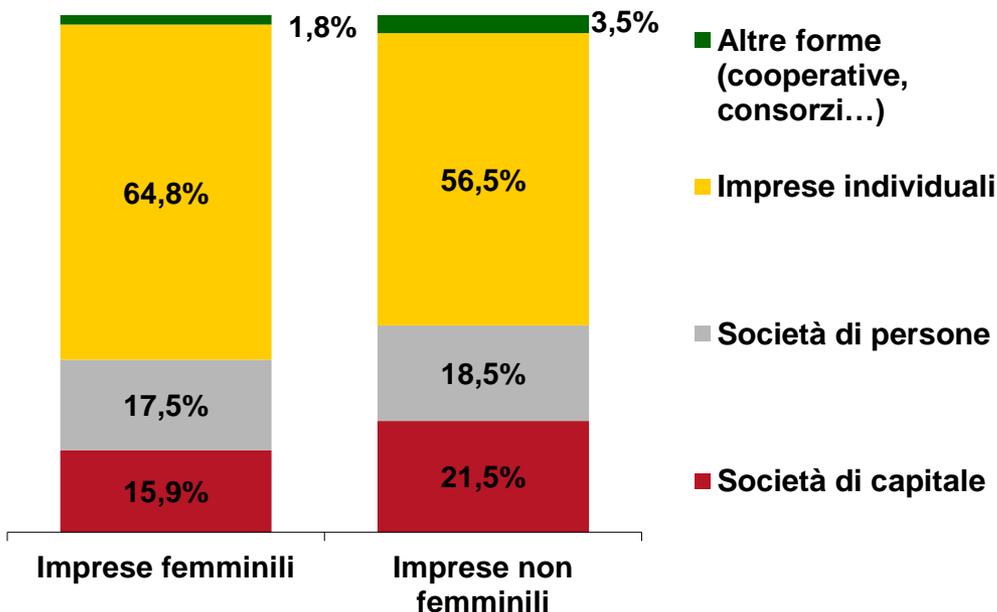
In dettaglio calano più velocemente le *iscrizioni* di imprese «rosa» e straniere, mentre la contrazione delle *cessazioni* è più rapida per le giovanili e le straniere.

Quota percentuale delle iscrizioni e delle cessazioni sul totale

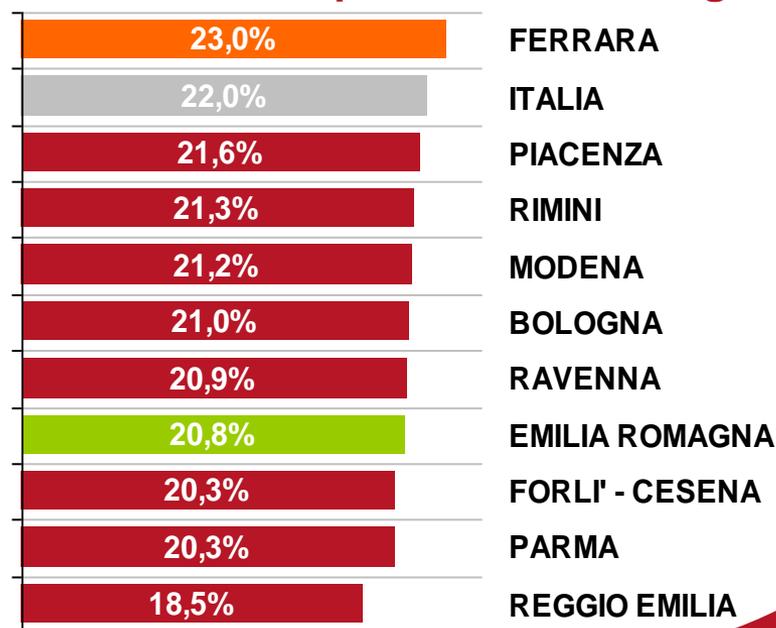


	Al 30 giugno 2020				Variazioni 30/6/2020 - 30/6/2019			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	1.254	988	38	25	2,4%	3,7%	-7	4
Società di persone	1.386	1.075	7	36	-3,1%	-3,3%	-11	0
Imprese individuali	5.127	4.942	164	260	-1,6%	-1,9%	-83	-38
Cooperative	72	52	3	2	-1,4%	-7,1%	3	1
Altre forme	71	69	1	0	-5,3%	-5,5%	1	-2
TOTALE	7.910	7.126	213	323	-1,3%	-1,5%	-97	-35

Imprese registrate per forma giuridica



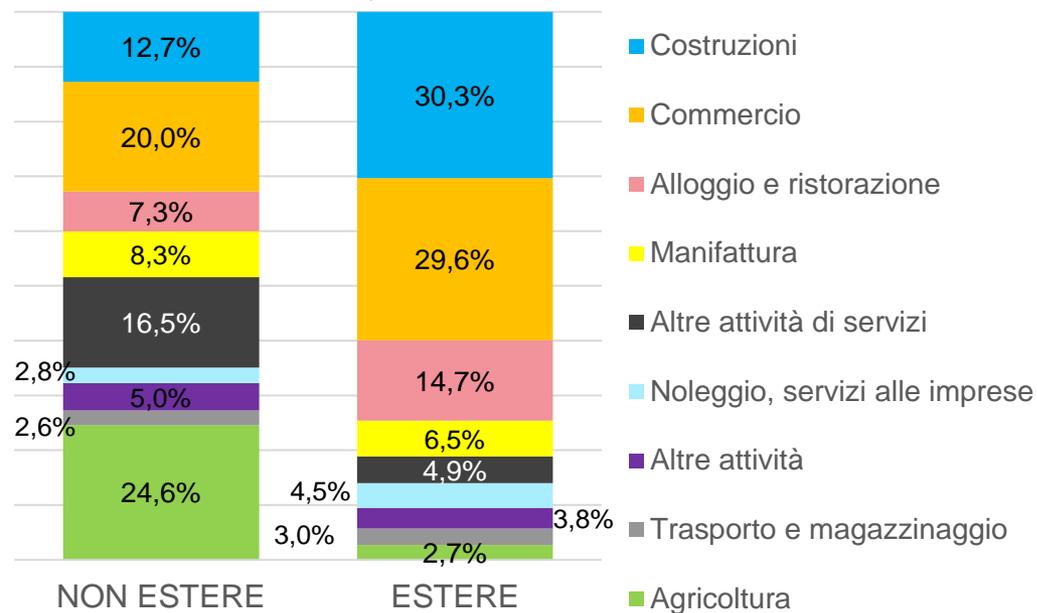
Incidenza % imprese femminili registrate



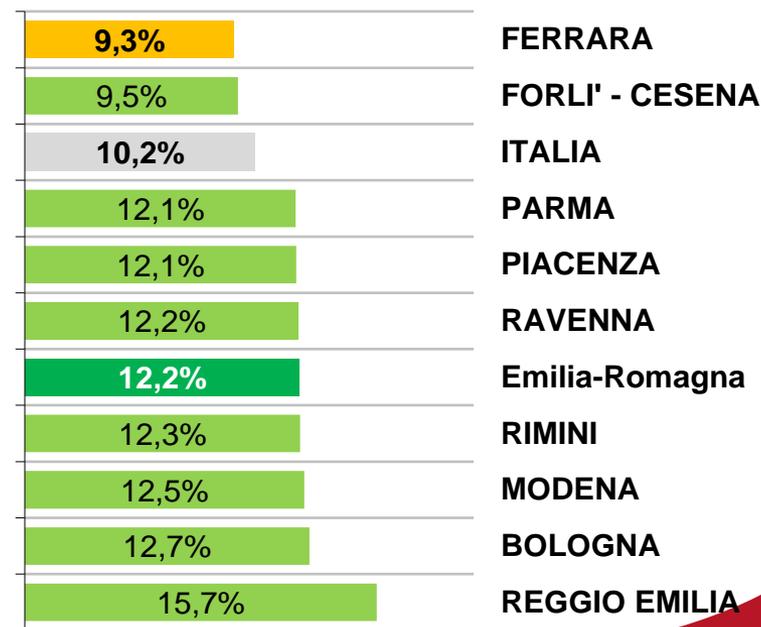
	Al 30 giugno 2020				Variazioni 30/6/2020 - 30/6/2019			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	377	279	30	4	11,9%	13,0%	-4	-1
Società di persone	327	220	4	5	-0,3%	0,0%	-5	-3
Imprese individuali	2.443	2.321	99	112	0,5%	0,1%	-77	-51
Cooperative	40	26	0	1	-2,4%	0,0%	-1	-1
Altre forme	7	7	0	1	-12,5%	-12,5%	0	0
TOTALE	3.194	2.853	133	123	1,6%	1,2%	-87	-56

Imprese registrate * per attività economica

* Solo imprese classificate



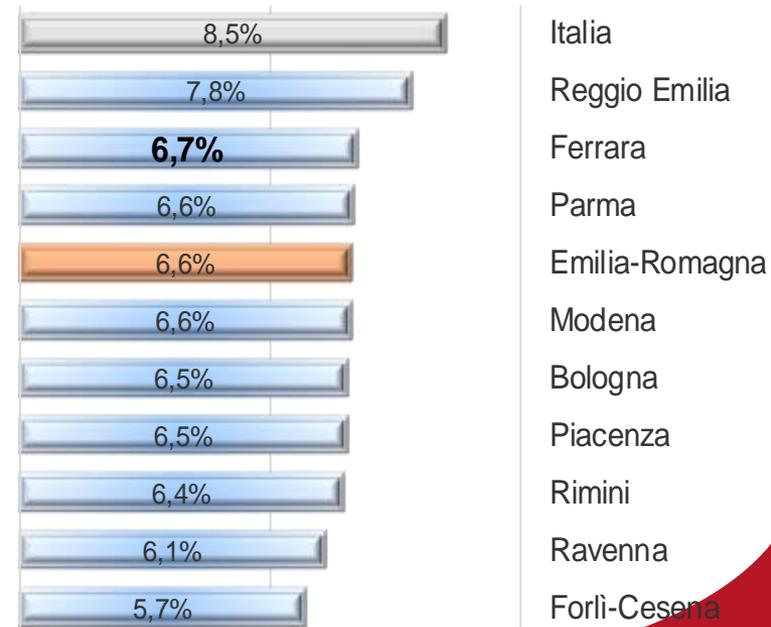
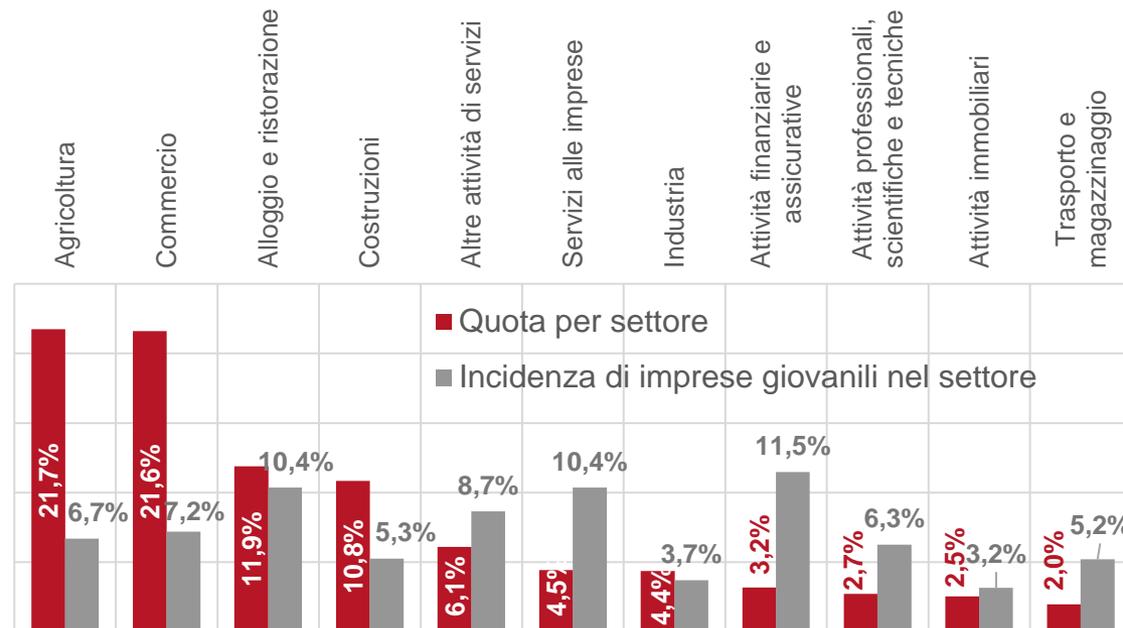
Incidenza % imprese estere registrate sul totale



	Al 30 giugno 2020				Variazioni 30/6/2020 - 30/6/2019			
					Variazione %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	314	253	26	4	-4,3%	0,4%	-12	-2
Società di persone	143	116	8	4	-0,7%	-89,6%	3	-1
Imprese individuali	1.827	1.720	167	77	-5,7%	-5,3%	-72	-43
Cooperative	21	16	0	0	-19,2%	-23,8%	-3	-2
Altre forme	9	8	1	0	12,5%	0,0%	1	-1
TOTALE	2.314	2.113	202	85	-5,3%	-4,6%	-83	-49

Presenza di giovani per settore economico

Incidenza % imprese giovanili registrate sul totale



Il settore primario, le imprese

Imprese attive al 31 agosto	2020	2019	2018	2017	Var % 2020/2019	Var % 2019/2018	Var % 2018/2017
Coltivazioni agricole e produzione di animali	5.616	5.757	5.929	6.087	-2,4%	-2,9%	-2,6%
Silvicoltura e uso di aree forestali	34	35	35	35	-2,9%	0,0%	0,0%
Pesca e acquacoltura	1.811	1.798	1.761	1.711	+0,7%	2,1%	2,9%
TOTALE	7.461	7.590	7.725	7.833	-1,7%	-1,7%	-1,4%

Tra le attività del settore primario i trend sono diversi: quello della pesca e dell'acquacoltura continua crescere, anche se a ritmo più rallentato, mentre le imprese relative alle coltivazioni e all'allevamento di animali diminuiscono.

In particolare tra le imprese agricole in stretto senso, 3 aziende su 4 che hanno cessato nel 2020 erano nate prima del 2010. Allo stesso tempo tra le 98 nuove imprese dell'anno, 20 sono gestite da under 35.

La vitalità delle imprese giovanili è più evidente nel settore della pesca, dove circa la metà delle nuove iscrizioni del 2020 hanno riguardato proprio giovani imprenditori. A Goro è presente la più importante realtà cooperativa operante in Italia nella pesca e acquacoltura con circa 600 soci, aumentati di recente con l'ingresso di oltre 50 giovani dai 18 ai 25 anni.

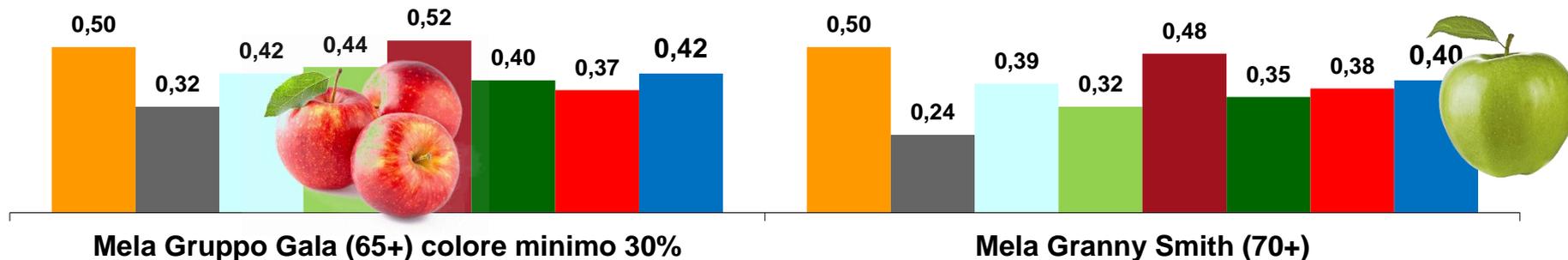
Movimentazione primi 8 mesi

	Imprese attive	Iscrizioni		Cessazioni		SALDO	
		2020	2019	2020	2019	2020	2019
Agricoltura, caccia e silvicoltura (A01)	5.616	72	104	231	256	-159	-152
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>18,1%</i>	<i>9,1%</i>	<i>8,5%</i>	<i>29,2%</i>	<i>16,7%</i>	<i>-20,1%</i>	<i>49,5%</i>
Silvicoltura (A02)	34	0	1	1	1	-1	0
Pesca e acquacoltura (A03)	1.811	26	34	31	20	-5	14
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>5,9%</i>	<i>3,3%</i>	<i>2,8%</i>	<i>3,9%</i>	<i>1,3%</i>	<i>-0,6%</i>	<i>-4,6%</i>
TOTALE AGRICOLTURA	7.461	98	139	263	277	-165	-138
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>24,1%</i>	<i>12,4%</i>	<i>11,4%</i>	<i>33,2%</i>	<i>18,1%</i>	<i>-20,9%</i>	<i>45,0%</i>

Meno iscrizioni ma anche meno cessazioni, con un saldo che non si allontana di molto dal valore registrato lo scorso anno

QUOTAZIONI FRUTTA alla produzione, medie 2013-2020

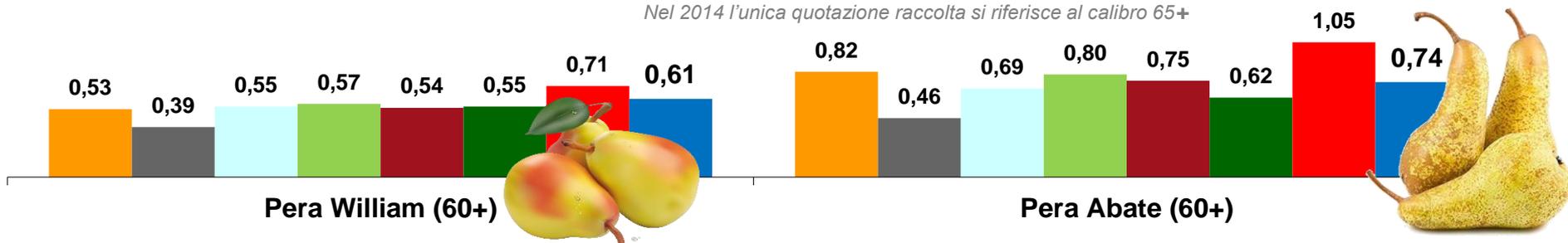
MELE quotazioni medie (€/kg)



PERE quotazioni medie (€/kg)

■ 2013
 ■ 2014
 ■ 2015
 ■ 2016
 ■ 2017
 ■ 2018
 ■ 2019
 ■ 2020

Nel 2014 l'unica quotazione raccolta si riferisce al calibro 65+



La riduzione di superficie coltivata e le condizioni climatiche che, soprattutto a causa delle gelate di fine marzo ed inizio aprile, hanno compromesso i raccolti della **frutta estiva** ha ridotto i volumi della produzione, soprattutto in Emilia-Romagna, dove la mancata produzione è stata valutata per le albicocche dall'80% al 90%, per nettarine dell'80%, pesche dell'80%, susine dal 70% all'80%. Alla scarsa produzione si è associato un parziale rialzo delle quotazioni rispetto dell'anno precedente, variazioni che devono essere lette considerando i valori di partenza dei prezzi medi del 2019. Anche i prezzi di questa campagna non garantiranno una redditività per gli agricoltori, penalizzati dai bassi volumi produttivi e da costi operativi che si mantengono incidenti e aggravati, lungo tutta la filiera ortofrutticola, dalle misure di adeguamento per l'emergenza Covid-19.

Per le **pere**, anche l'attuale campagna risulta difficile: gelate in primavera, danni provocati ancora dalla cimice asiatica e l'emergenza fitosanitaria dovuta alla maculatura bruna hanno causato rilevanti perdite. Dopo il consistente calo di volumi e qualità dello scorso anno le previsioni sui quantitativi dovrebbero essere rispettati, mentre le quotazioni sono risultate inferiori allo scorso anno.

Anche per le **mele** le condizioni climatiche hanno portato ad una riduzione della produzione con quotazioni di poco superiori al 2019.

Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso A GIUGNO 2020

	QUANTITA'					VALORE per 100 Kg				
	2019		2020		Var. % 2020/2019	2019		2020		Var. % 2020/2019
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	16.701	91,2%	13.623	85,6%	-18,4%	16.980	52,2%	14.662	45,6%	-13,7%
Molluschi	205	1,1%	126	0,8%	-38,5%	1.787	5,5%	1.418	4,4%	-20,6%
Crostacei	1.406	7,7%	2.158	13,6%	53,5%	13.752	42,3%	16.054	50,0%	16,7%
TOTALE	18.312	100,0%	15.907	100,0%	-13,1%	32.519	100,0%	32.134	100,0%	-1,2%

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, cala il volume del prodotto commercializzato, con un valore complessivo che invece subisce solo una lieve riduzione.

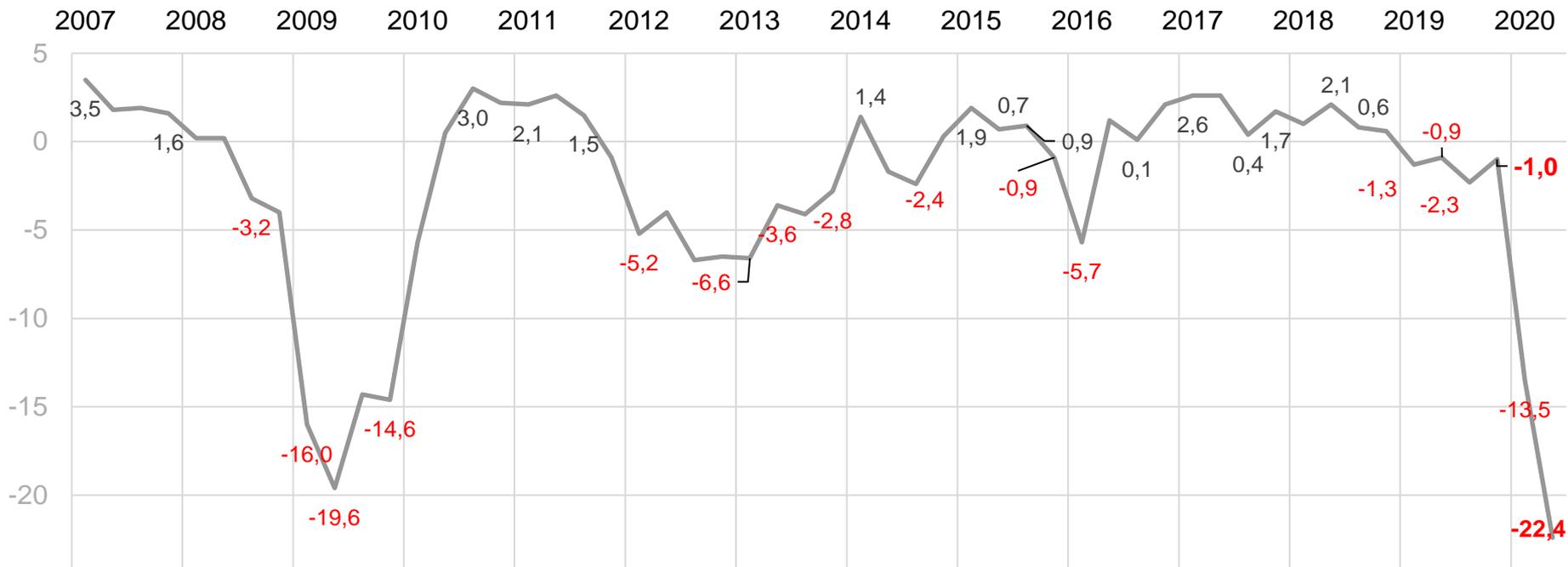
Il gruppo dei **pesci**, che rappresenta la categoria principale, ha registrato un calo significativo per quintali commercializzati, a cui ha corrisposto un calo del valore relativamente inferiore. Anche i **molluschi** registrano variazioni molto negative.

In controtendenza invece i **crostacei** che **segnano un quantità raddoppiata nel volume di prodotto con un aumento in valore solo meno accentuato.**

Questo l'andamento ad un mese prima dello stop alle attività in mare, interrotte per 37 giorni e riprese il 7 settembre, quando i pescherecci sono tornati in mare.



PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 2° trim. 2020

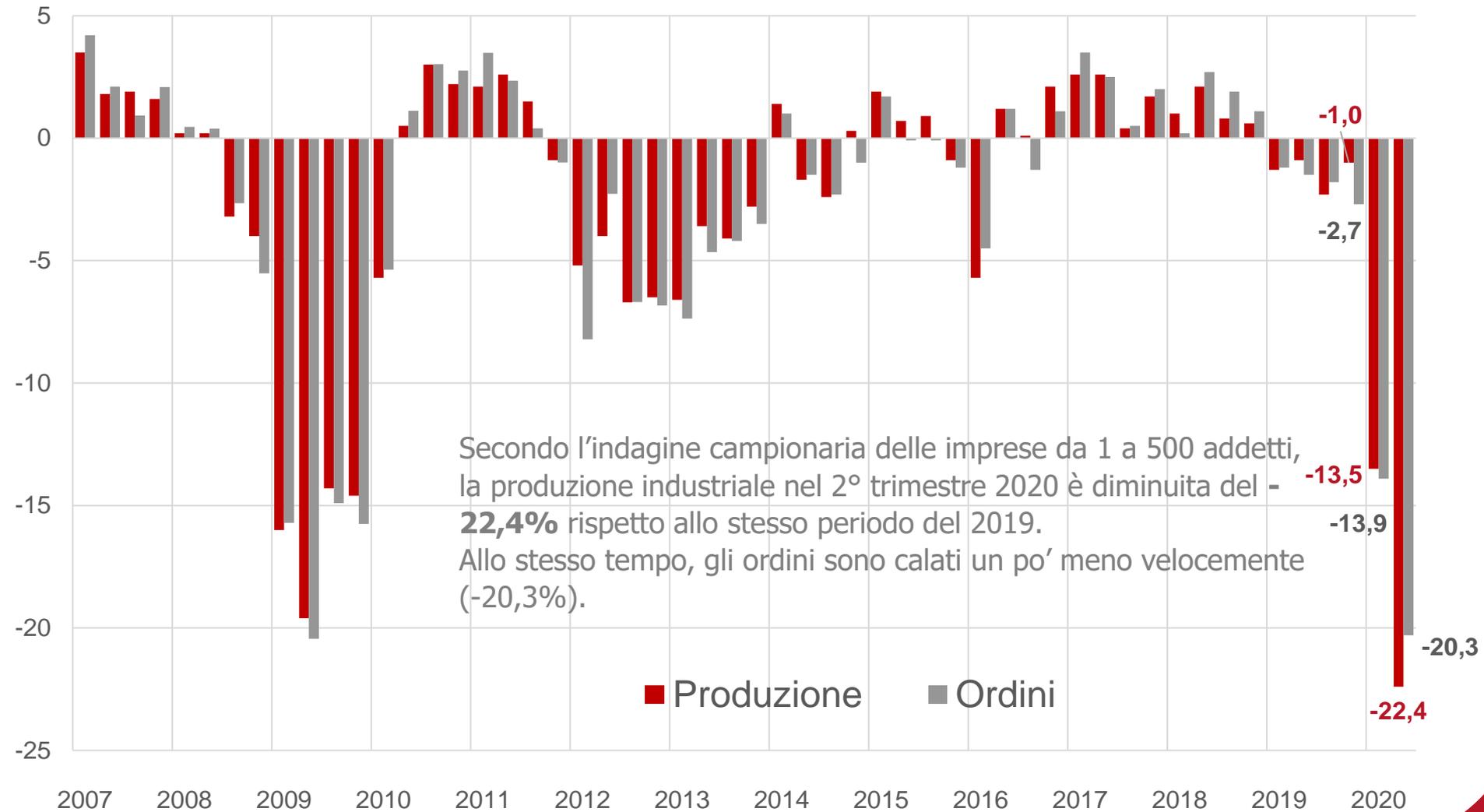


	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018	MEDIA 2018	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	Media 2019	1° trim. 2020	2° trim. 2020
Industria manifatturiera	2,1	0,8	0,6	1,1%	-1,3	-0,9	-2,3	-1,0	-1,4	-13,5	-22,4
1-9 dipendenti	-0,5	-0,6	2,7	-0,7%	-1,7	-1,8	-3,4	-2,2	-2,3	-18,5	-23,9
10 dipendenti e oltre	2,8	1,1	0,1	1,6%	-1,2	-0,7	-2,0	-0,7	-1,1	-12,5	-22,0
Artigianato	-0,9	-1,1	0,5	-0,7%	-0,4	-0,8	-3,2	-1,7	-1,5	-18,4	-24,6



Settore manifatturiero - Ordini e produzione

(Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

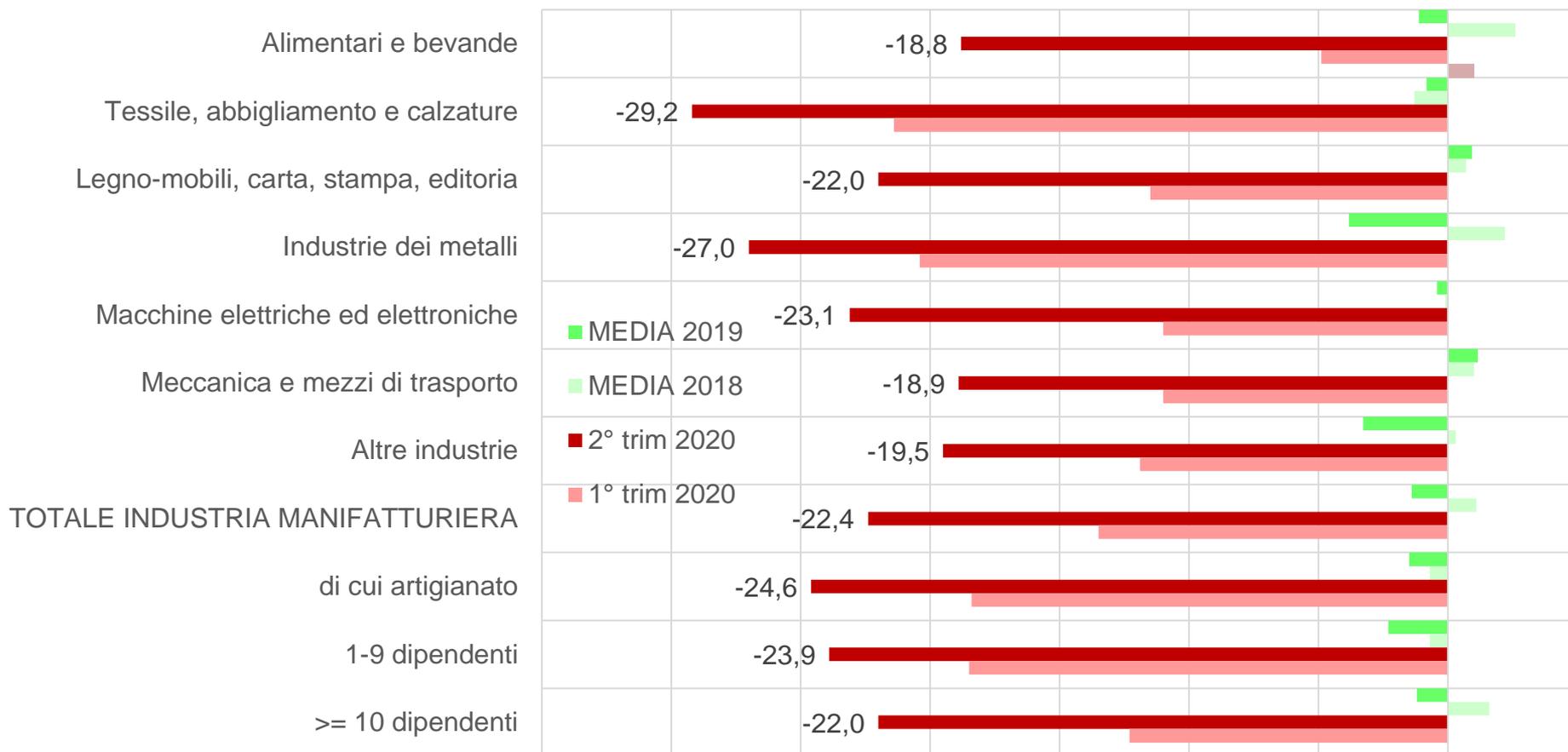


Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

	Emilia-Romagna	FERRARA						Artigianato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	2° trim. 2020	2° trim. 2020	1° trim. 2020	4° trim. 2019	3° trim. 2019	2° trim. 2019	1° trim. 2019			
Produzione	-19,4	-22,4	-13,5	-1,0	-2,3	-0,9	-1,3	-24,6	-23,9	-22,0
Fatturato	-19,3	-22,3	-14,0	-1,9	-2,0	-0,7	-0,4	-24,3	-23,9	-22,0
Ordinativi	-16,7	-20,3	-13,9	-2,7	-1,8	-1,5	-1,2	-22,9	-23,1	-19,7
Fatturato estero	-13,7	-17,4	-6,9	-0,3	-0,1	2,7	2,6	-12,7	-11,1	-17,7

*Il secondo trimestre 2020, che comprende i mesi più duri del lockdown, registra una forte contrazione di tutti gli indicatori congiunturali, che, aggravando il trend dei tre mesi precedenti, risultano peggiori rispetto ai livelli raggiunti durante le passate crisi economiche finanziarie. Il crollo della **produzione** si attesta al -22,4%, il risultato più pesante della regione, dopo quello di Modena e allo stesso livello di Rimini. Anche gli **Ordinativi** sono in forte diminuzione, come del resto il **fatturato**. Allo stesso tempo le **vendite all'estero** delle imprese ferraresi che esportano, confermano la battuta d'arresto avviata già nell'ultimo semestre 2019.*

Gli indici sempre negativi riferiti alla media regionale sono appena più contenuti.



Nel 2° trimestre 2020 il trend della produzione registra contrazioni in peggioramento per tutti settori, con variazioni negative a due cifre. Solo tre settori fanno rilevare valori percentuali meno gravi del -20%: il comparto delle alimentari che rileva l'indicatore «migliore» (-18,8%), la meccanica-mezzi di trasporto e il gruppo delle altre industrie che comprende la chimica.

Il risultato del settore manifatturiero nel suo complesso (-22,4%) risulta fortemente influenzato dalla caduta del sistema moda e dalla metallurgia. Per le imprese artigiane e quelle con meno di 10 dipendenti gli indici risultano peggiori.

Settore manifatturiero - I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 2° trim. 2020 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)

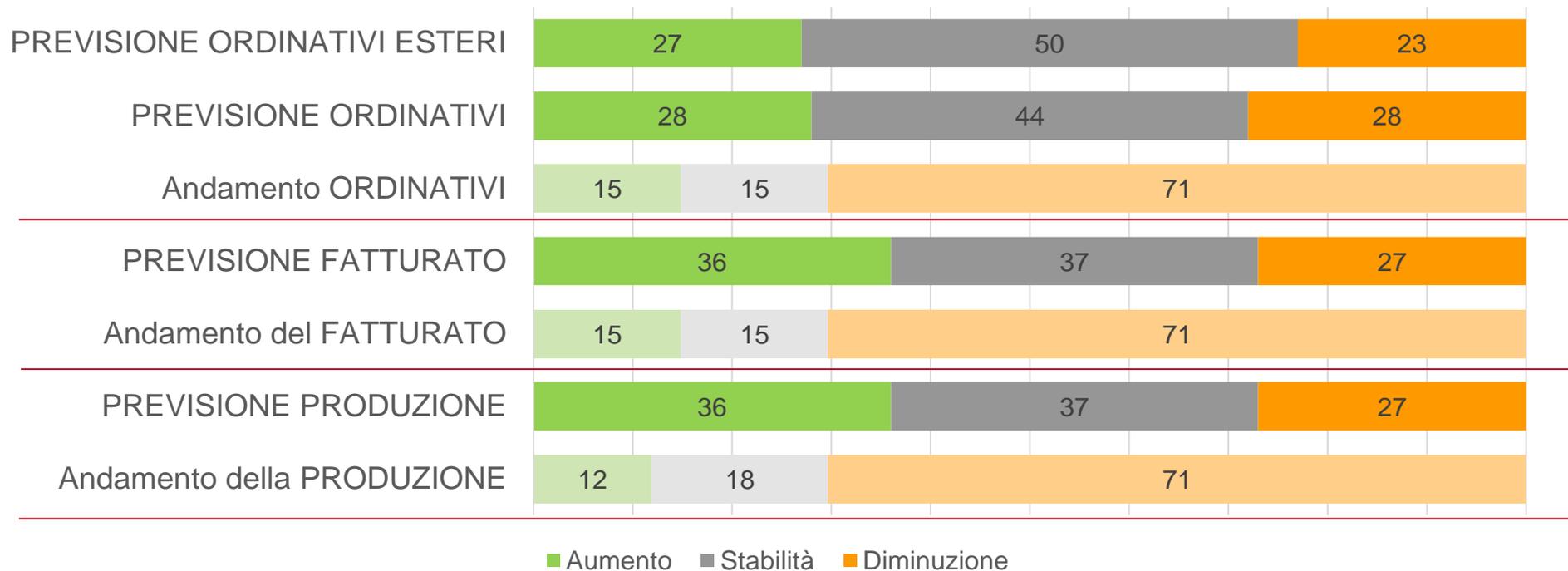
PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi	
		Totale	Estero	Totale	Estero
-18,8	Alimentari e delle bevande	-18,7	0,7	-17,5	1,0
-29,2	Tessili, abbigliamento e calzature	-29,2	(*)	-25,5	(*)
-22,0	Legno-mobili e ind. carta e stampa	-21,8	(*)	-23,6	(*)
-27,0	Industrie dei metalli	-25,8	-18,4	-26,5	-20,2
-23,1	Macchine elettriche ed elettroniche	-19,8	-9,5	-23,6	-14,4
-18,9	Meccaniche e dei mezzi di trasporto	-21,1	-25,8	-10,6	-9,0
-19,6	Altre industrie (*)	-19,6	-8,5	-22,4	-11,2
-22,4	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-22,3	-17,4	-20,3	-11,4
-24,6	Artigianato	-24,3	-12,7	-22,9	-7,8
-23,9	1-9 dipendenti	-23,9	-11,1	-23,1	-9,0
-22,0	10 dipendenti e oltre	-22,0	-17,7	-19,7	-11,5

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero

PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo - 2° trim. 2020



*Poco meno di tre quarti delle imprese del campione hanno stimato per il secondo trimestre una **riduzione di produzione, fatturato e ordini**. Le previsioni invece sembrano orientate prevalentemente alla stazionarietà, con quote in crescita di chi pensa possano aumentare, incidenze comunque superiori a chi li prevede ancora in calo. Le indicazioni per gli ordinativi esteri non sembrano migliori, con un circa il 27% degli intervistati che prevedono ordini in aumento contro solo il 23% che indica una diminuzione.*

Il grado di utilizzo degli impianti rimane inferiore al 60% mentre la produzione è assicurata per meno di 7 settimane, periodo leggermente superiore rispetto a quanto rilevato il trimestre precedente.

Settore manifatturiero - LA PRODUZIONE

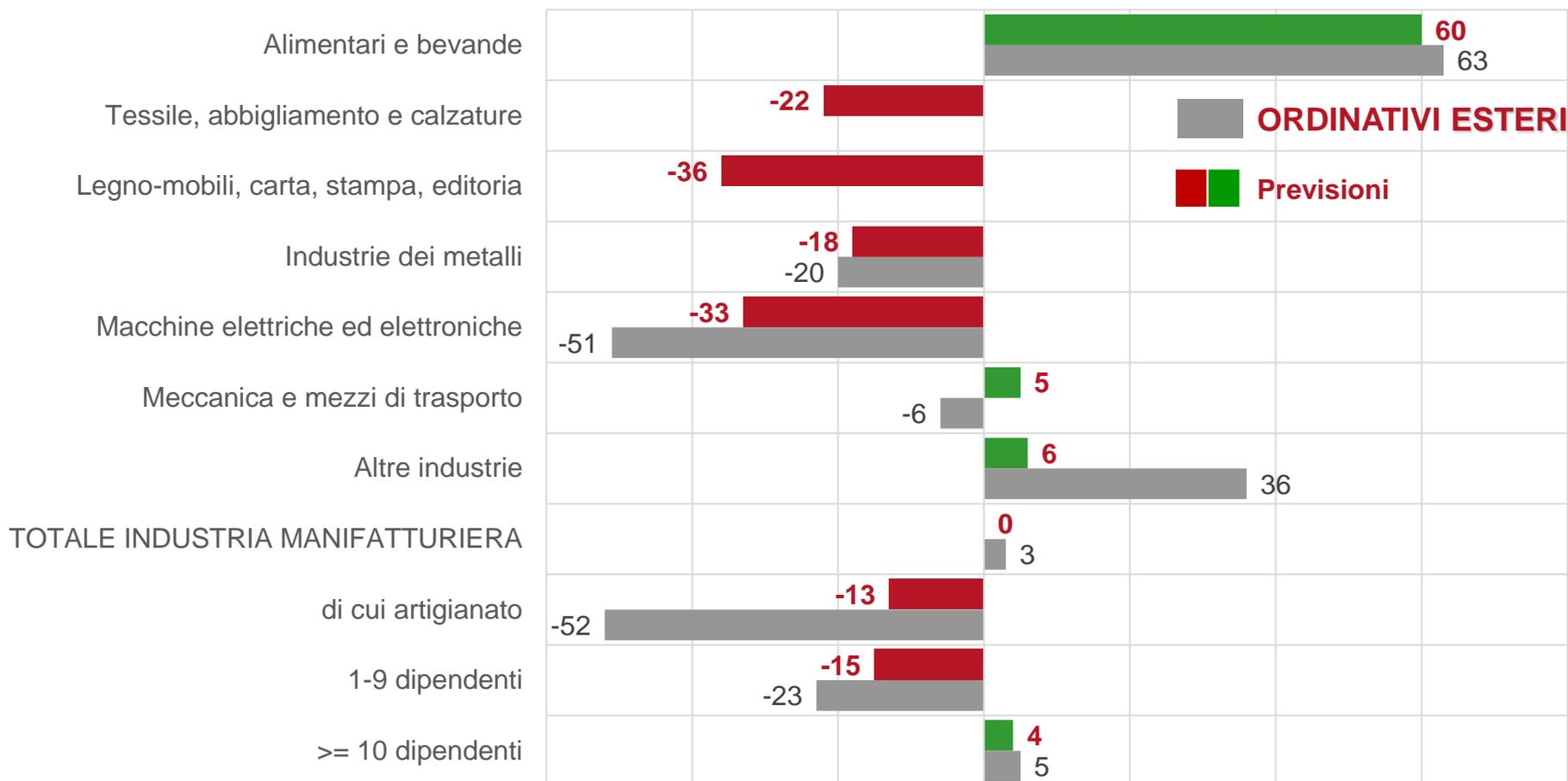
Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 3° trimestre 2020
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



*Il parziale miglioramento delle prospettive in molti settori, condiziona il risultato finale con un saldo tra chi prevede un aumento e chi stima una diminuzione della produzione comunque positivo. In particolare il trend migliora per le imprese con più di 10 addetti e tra le attività economiche dell'**industria alimentare**, della **meccanica-mezzi di trasporto** e del gruppo **altre industrie**. Le previsioni risultano più negative per le industrie delle macchine elettriche, le industrie del legno-mobili-carta e quelle dei metalli.*

Settore manifatturiero - GLI ORDINATIVI

Previsioni su ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI per il 3° trimestre 2020
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



PREVISIONI PER il 3° TRIMESTRE 2020

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-15	ORDINATIVI 0 <i>di cui ARTIGIANATO: -13</i>	+4
-23	ORDINATIVI ESTERI +3 <i>di cui ARTIGIANATO: -52</i>	+5
-11	FATTURATO +9 <i>di cui ARTIGIANATO: -8</i>	+14
-14	PRODUZIONE +9 <i>di cui ARTIGIANATO: -9</i>	+14

Imprese attive	2020 al 30 giu.	Variazioni	
		Giu. 2020 Giu. 2018	Giu. 2019 Dic. 2018
Agricoltura e pesca	101	5	2
Ind. alimentari e delle bevande	248	-7	0
Sistema moda	231	-5	-1
Ind. del legno e dei mobili	124	-3	-1
Macchinari ed altri appar. meccanici	71	-3	-3
Prodotti in metallo e metallurgia	403	-8	-1
Apparecchiature elettriche	48	-4	-2
Altre imprese manifatturiere	277	-7	-4
Riparazione, manutenzione	189	5	2
Costruzioni	3.355	-42	-22
Commercio	450	-1	-7
Trasporti magazzinaggio	617	-7	-1
Servizi alloggio e ristorazione	360	-13	-11
Attività professionali, scientifiche	103	3	-2
Noleggio, agenzie viaggio, serv. imp.	340	5	3
Altre attività di servizi	1.308	-34	-32
Altri settori	194	-7	-6
TOTALE	8.419	-123	-86

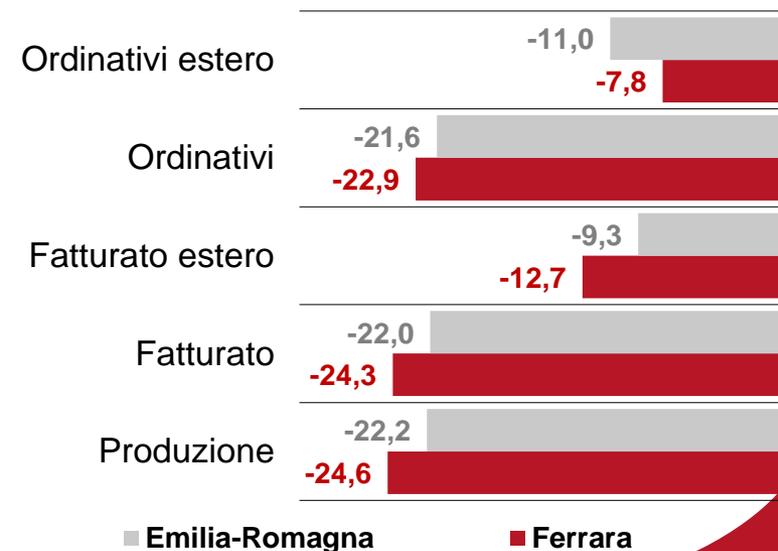
al 30 giugno (attive)	2019	2020	Var. %
Costruzioni	3.397	3.355	-1,2%
% sul totale	39,8%	39,9%	

Settimane di produzione assicurata

Artigianato 4,9
Industria 6,7

INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)	Tendenziale 2°trim. 2020/ 2°trim2019	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	-24,6%	-9
FATTURATO	-24,3%	-7
Fatturato Estero	-12,7%	-
ORDINATIVI	-22,9%	-13
Ordinativi Estero	-7,8%	-52

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione

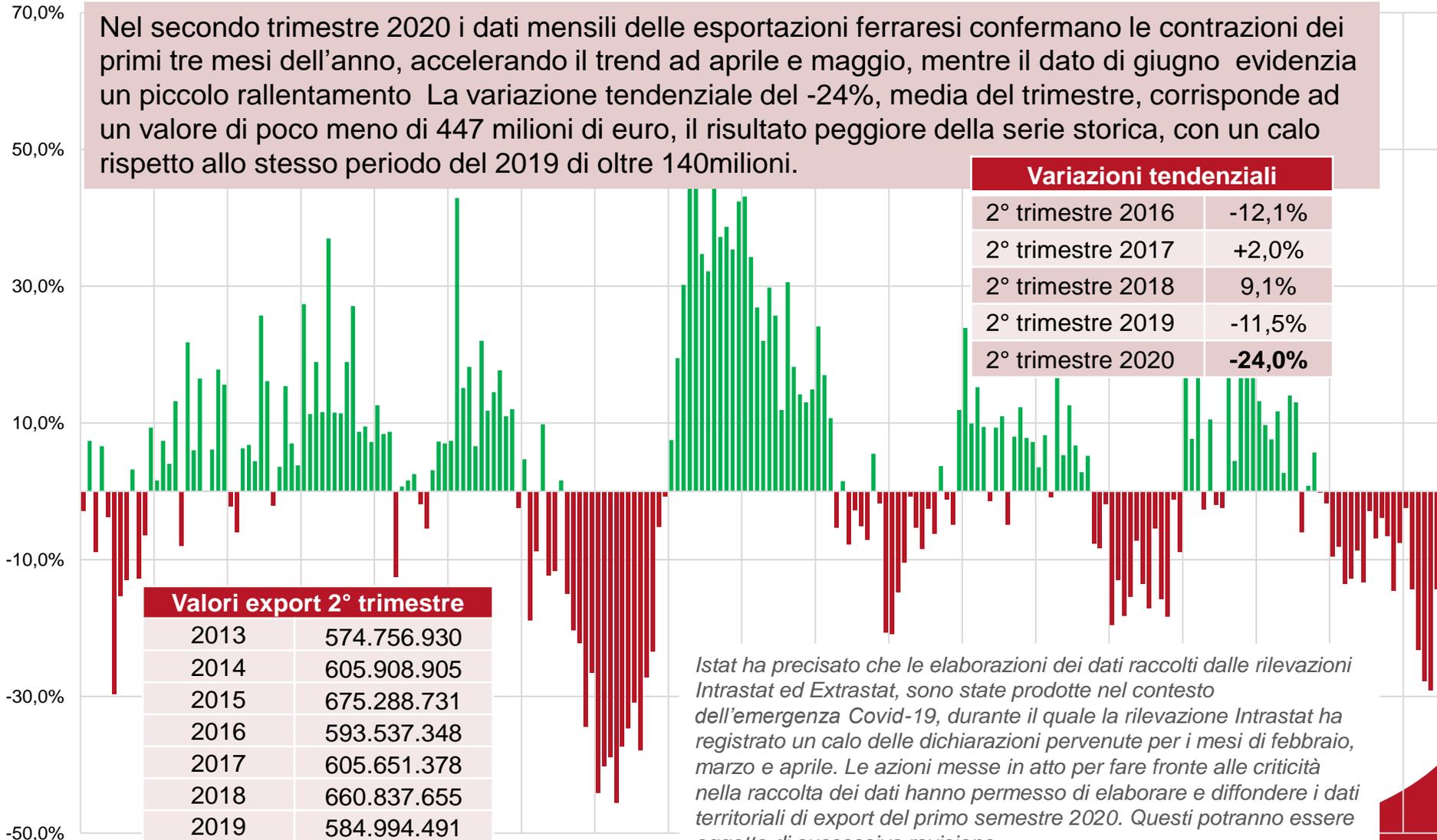


2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020

Nel secondo trimestre 2020 i dati mensili delle esportazioni ferraresi confermano le contrazioni dei primi tre mesi dell'anno, accelerando il trend ad aprile e maggio, mentre il dato di giugno evidenzia un piccolo rallentamento. La variazione tendenziale del -24%, media del trimestre, corrisponde ad un valore di poco meno di 447 milioni di euro, il risultato peggiore della serie storica, con un calo rispetto allo stesso periodo del 2019 di oltre 140 milioni.

Variazioni tendenziali

2° trimestre 2016	-12,1%
2° trimestre 2017	+2,0%
2° trimestre 2018	9,1%
2° trimestre 2019	-11,5%
2° trimestre 2020	-24,0%



Valori export 2° trimestre

2013	574.756.930
2014	605.908.905
2015	675.288.731
2016	593.537.348
2017	605.651.378
2018	660.837.655
2019	584.994.491
2020	444.688.925

Istat ha precisato che le elaborazioni dei dati raccolti dalle rilevazioni Intrastat ed Extrastat, sono state prodotte nel contesto dell'emergenza Covid-19, durante il quale la rilevazione Intrastat ha registrato un calo delle dichiarazioni pervenute per i mesi di febbraio, marzo e aprile. Le azioni messe in atto per fare fronte alle criticità nella raccolta dei dati hanno permesso di elaborare e diffondere i dati territoriali di export del primo semestre 2020. Questi potranno essere oggetto di successiva revisione



Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT al 30 giugno 2020

TERRITORIO	2020 provvisorio (valori in €)		Var. % anno 2020/2019		% sul totale 2020		% sul totale 2019
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	3.927.487.617	6.888.984.777	-15,6%	-13,6%	24,2%	24,3%	24,1%
Ferrara	478.649.523	982.693.838	-6,9%	-18,7%	3,0%	3,5%	3,7%
Forlì Cesena	781.379.555	1.573.228.580	-18,9%	-15,3%	4,8%	5,5%	5,6%
Modena	2.537.277.288	5.540.225.163	-17,4%	-16,6%	15,7%	19,5%	20,1%
Parma	1.766.562.281	3.491.954.062	-19,3%	-1,1%	10,9%	12,3%	10,7%
Piacenza	2.401.750.992	2.503.268.885	-4,5%	-5,7%	14,8%	8,8%	8,0%
Ravenna	2.021.449.533	1.966.842.229	-15,6%	-16,0%	12,5%	6,9%	7,1%
Reggio nell'Emilia	1.859.630.339	4.425.310.681	-16,9%	-19,5%	11,5%	15,6%	16,6%
Rimini	427.184.570	979.524.419	-17,2%	-26,6%	2,6%	3,5%	4,0%
Emilia-Romagna	16.201.371.698	28.352.032.634	-15,0%	-14,2%	100,0%	100,0%	100,0%

Nel periodo gennaio-giugno 2020, la diminuzione su base annua dell'export risulta marcata e diffusa a livello territoriale: è solo più contenuta rispetto alla media nazionale (-15,3%) per il Nord-est (-14,3%) e l'Emilia-Romagna (-14,2%), dove il calo delle vendite di macchinari e apparecchi contribuisce alla diminuzione tendenziale dell'export nazionale, mentre l'aumento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici ne contrasta la flessione.

Ferrara è tra le province che più hanno risentito del lockdown, anche sotto il profilo dell'export. Nel secondo trimestre 2020, infatti, le esportazioni ferraresi sono calate del 18,7%, il terzo peggior dato della regione dopo Rimini (-26,6%) e Reggio Emilia (-19,5%). A reggere meglio sono state Parma con la sua vocazione agroalimentare (-1,1%) e la logistica di Piacenza.

Anche le importazioni ferraresi risultano in contrazione rispetto al primo semestre del 2019.

Esportazioni nazionali per provincia Gennaio-giugno 2020

Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI



b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



La diminuzione dell'export di Ferrara la colloca nel penultimo gruppo delle province che hanno registrato le performance peggiori. Il dato medio nazionale del semestre (-15,3%) è il frutto di diffuse contrazioni a livello territoriale: più ampia per le Isole (-20,4%) e il Nord-ovest (-16,1%), di pari entità per il Centro (-15,3%), più contenuta per il Nord-est (-14,3%) e il Sud (-13,4%).

Contribuisce alla *diminuzione* tendenziale dell'export nazionale soprattutto il calo delle vendite di macchinari e apparecchi di Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte e di metalli di base e prodotti in metallo dalla Lombardia.

Allo stesso tempo, l'*aumento* delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo dalla Toscana e di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici da Lombardia, Veneto, Toscana, Marche ed Emilia-Romagna cerca di contrastare la flessione dell'export.

Internazionalizzazione per merce

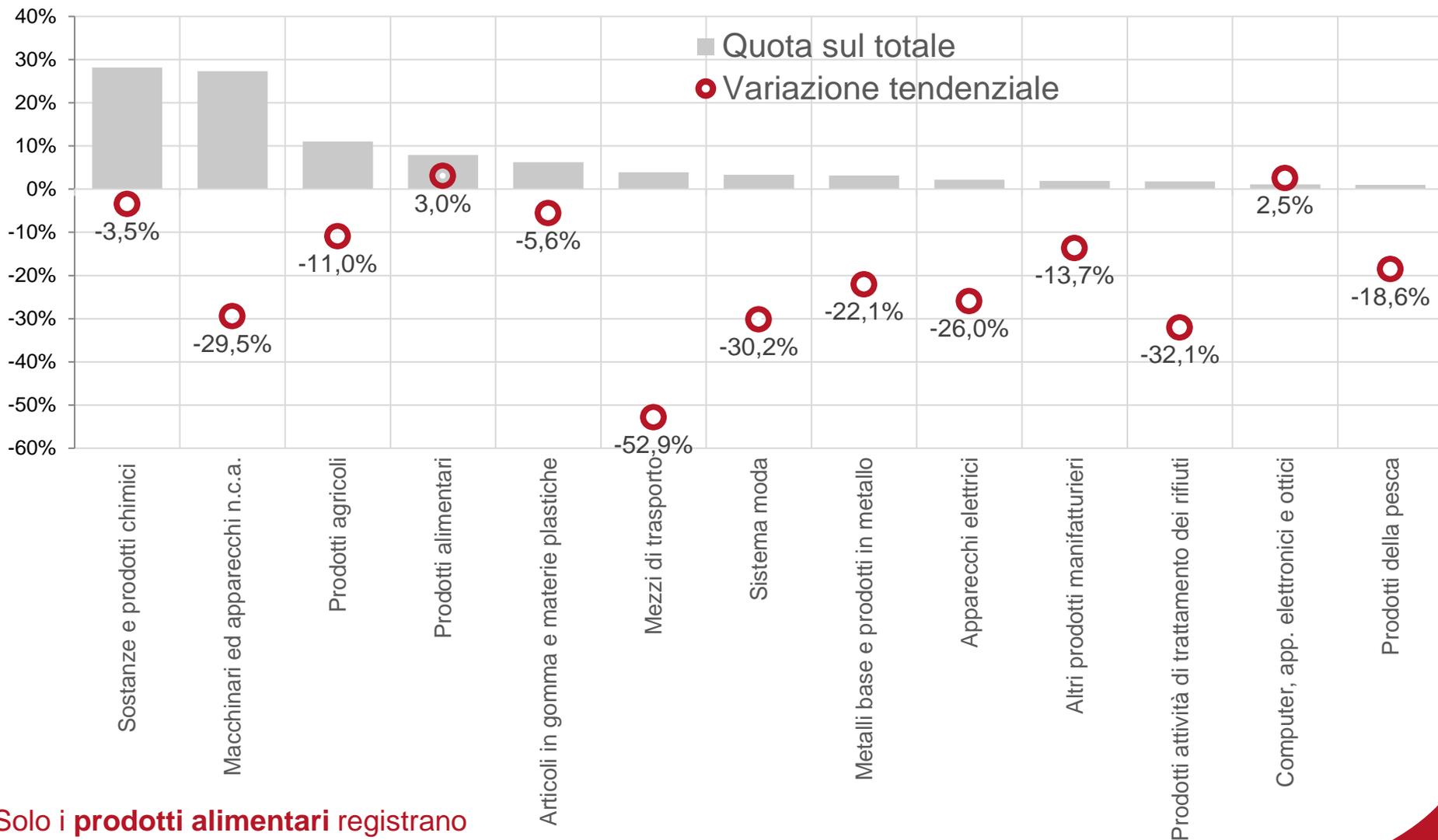
Periodo riferimento: al 30 giugno 2020, dati in migliaia di euro

	2020 provvisorio		Var. % 2020/2019		% sul totale 2020		% 2019
	import	export	import	export	import	export	export
Prodotti agricoli	48.817	108.342	1,1%	-11,0%	10,2%	11,0%	10,1%
Prodotti della pesca	4.710	9.737	-14,4%	-18,6%	1,0%	1,0%	1,0%
Prodotti alimentari	32.120	77.872	-9,5%	3,0%	6,7%	7,9%	6,3%
Sistema moda	9.866	33.057	-17,6%	-30,2%	2,1%	3,4%	3,9%
Sostanze e prodotti chimici	213.446	277.022	5,5%	-3,5%	44,6%	28,2%	23,8%
Art. in gomma, materie plastiche, prod. lavoraz. minerali non metall.	18.085	61.181	-8,5%	-5,6%	3,8%	6,2%	5,4%
Metalli base e prodotti in metallo	42.207	31.259	-16,3%	-22,1%	8,8%	3,2%	3,3%
Computer, app. elettronici e ottici	7.070	11.097	2,3%	2,5%	1,5%	1,1%	0,9%
Apparecchi elettrici	8.071	21.714	-24,0%	-26,0%	1,7%	2,2%	2,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	47.980	268.370	-22,7%	-29,5%	10,0%	27,3%	31,5%
Mezzi di trasporto	12.653	38.405	-23,8%	-52,9%	2,6%	3,9%	6,7%
Altri prodotti manifatturieri	20.499	18.671	-25,5%	-13,7%	4,3%	1,9%	1,8%
Altri prodotti	9.251	8.211	-15,4%	-32,1%	0,8%	1,8%	2,2%
TOTALE	478.650	982.694	-21,4%	-14,5%	1,9%	0,8%	0,8%

La contrazione tendenziale delle esportazioni di Ferrara nel primo semestre dell'anno, circa 226 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si è diffusa praticamente in tutti i settori. Se i primi tre mesi dell'anno avevano fatto registrare già un differenziale con lo stesso periodo del 2019 di 85 milioni in meno, a giugno al deficit finale del semestre occorre aggiungere altri 141 milioni registrati tra aprile e giugno. La variazione negativa più accentuata riguarda l'**automotive**, che quasi dimezza il peso percentuale, fermandosi al 3,9%. Anche l'incidenza dei **macchinari** si riduce di quattro punti, e la perdita di 112 milioni al confronto con il dato del 2019 (-29,5%) rende il settore primo responsabile della così forte contrazione finale. La **chimica**, ora primo settore per valore di export, registra la riduzione (-3,5%) più contenuta. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, aumenta solo l'export dei **prodotti alimentari**, esportati in 70 paesi e tra le destinazioni in crescita troviamo paesi come la Francia (primo partner), il Regno Unito e la Svezia.

Contributo dei settori all'export e variazioni relativa

Periodo riferimento: al 30/06/2020

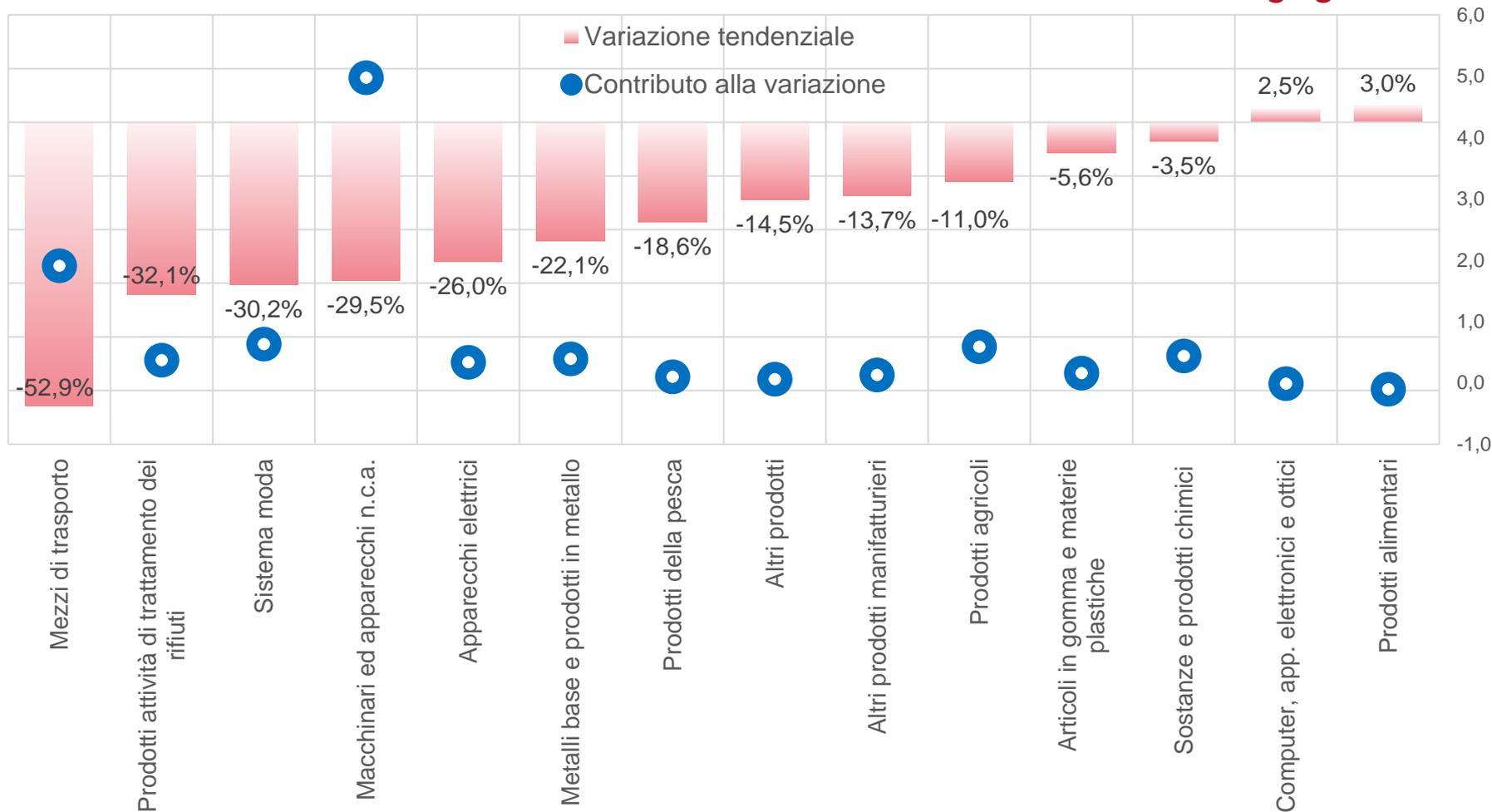


Solo i **prodotti alimentari** registrano un aumento



ESPORTAZIONI - Contributo dei settori alla variazione

Periodo riferimento: al 30 giugno 2020



Il maggior contributo alla variazione negativa dell'export provinciale è stato fornito dalla voce dei **Macchinari**, che da sola ha perso, rispetto allo stesso periodo del 2019, 112 milioni di euro, seguita dall'**Automotive** che ha ridotto le proprie esportazioni di oltre 43 milioni

EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia al 30 giugno 2020

Principali prodotti	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Variazione	Quota	Variazione	Quota	Variazione	Quota
Prodotti agricoli	-11,0%	11,0%	-2,9%	1,4%	1,8%	1,6%
Prodotti della pesca	-18,6%	1,0%	-13,4%	0,1%	-8,9%	0,1%
Prodotti alimentari	3,0%	7,9%	8,6%	12,6%	4,0%	9,3%
Sistema moda	-30,2%	3,4%	-20,4%	9,6%	-26,2%	10,2%
Prodotti in legno, carta e stampa	15,9%	1,4%	-12,1%	0,8%	-10,3%	2,0%
Sostanze e prodotti chimici	-3,5%	28,2%	-10,5%	5,5%	-7,3%	7,2%
Farmaceutici, chimico-medicinali	-84,0%	0,1%	38,0%	3,6%	10,6%	8,8%
Articoli in gomma e plastica	-5,6%	6,2%	-11,7%	9,7%	-12,7%	6,1%
Metalli di base e prodotti in metallo	-22,1%	3,2%	-21,2%	7,3%	-14,0%	11,2%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,5%	1,1%	-12,5%	2,5%	-5,9%	3,4%
Apparecchi elettrici	-26,0%	2,2%	-20,4%	4,6%	-17,4%	4,9%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	-29,5%	27,3%	-18,5%	26,7%	-19,9%	16,4%
Mezzi di trasporto	-52,9%	3,9%	-23,3%	11,2%	-26,6%	9,3%
Trattamento rifiuti e risanamento	-32,1%	1,8%	-26,4%	0,2%	-16,2%	0,4%
Totale	-18,7%		-14,2%		-15,3%	

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali al 30 giugno 2020 dati in milioni di euro

PAESE	2020 provvisorio		Var. % anno 2020/2019		% sul totale 2020		% sul totale 2019	
	import	export	import	export	import	export	import	export
MONDO	478,6	982,7	-6,9%	-18,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	412,4	687,9	-6,1%	-16,4%	86,2%	70,0%	85,5%	68,1%
Unione europea 28	401,0	605,7	-6,4%	-18,7%	83,8%	61,6%	83,4%	61,7%
Area euro19	338,5	477,2	-2,9%	-19,1%	70,7%	48,6%	67,8%	48,8%
Extra Ue 28	77,6	377,0	-9,2%	-18,6%	16,2%	38,4%	16,6%	38,3%
Ue 27 post Brexit	393,0	570,8	-4,6%	-17,6%	82,1%	58,1%	80,2%	57,3%
Extra Ue 27 post Brexit	85,6	411,9	-16,0%	-20,1%	17,9%	41,9%	19,8%	42,7%
Germania	102,8	183,5	1,1%	-6,4%	21,5%	18,7%	19,8%	16,2%
Stati Uniti	5,4	109,4	-35,7%	-38,3%	1,1%	11,1%	1,6%	14,7%
Cina	26,8	17,8	-18,8%	-32,3%	5,6%	1,8%	6,4%	2,2%
Russia	0,0	33,3	-98,7%	-3,1%	0,0%	3,4%	0,0%	2,8%
India	2,9	15,0	-0,6%	-14,1%	0,6%	1,5%	0,6%	1,4%
Brasile	5,8	13,9	-12,7%	-3,8%	1,2%	1,4%	1,3%	1,2%
Sud Africa	0,4	4,6	43,0%	-10,9%	0,1%	0,5%	0,1%	0,4%
Paesi BRICS	35,9	84,5	-16,6%	-13,4%	7,5%	8,6%	8,4%	8,1%
Turchia	1,8	20,0	-3,4%	67,6%	0,4%	2,0%	0,4%	1,0%
Paesi BRICST	37,7	104,5	-16,0%	-4,6%	7,9%	10,6%	8,7%	9,1%

L'analisi per destinazione delle **esportazioni** ferraresi conferma i cali diffusi già rilevati nei primi tre mesi dell'anno.

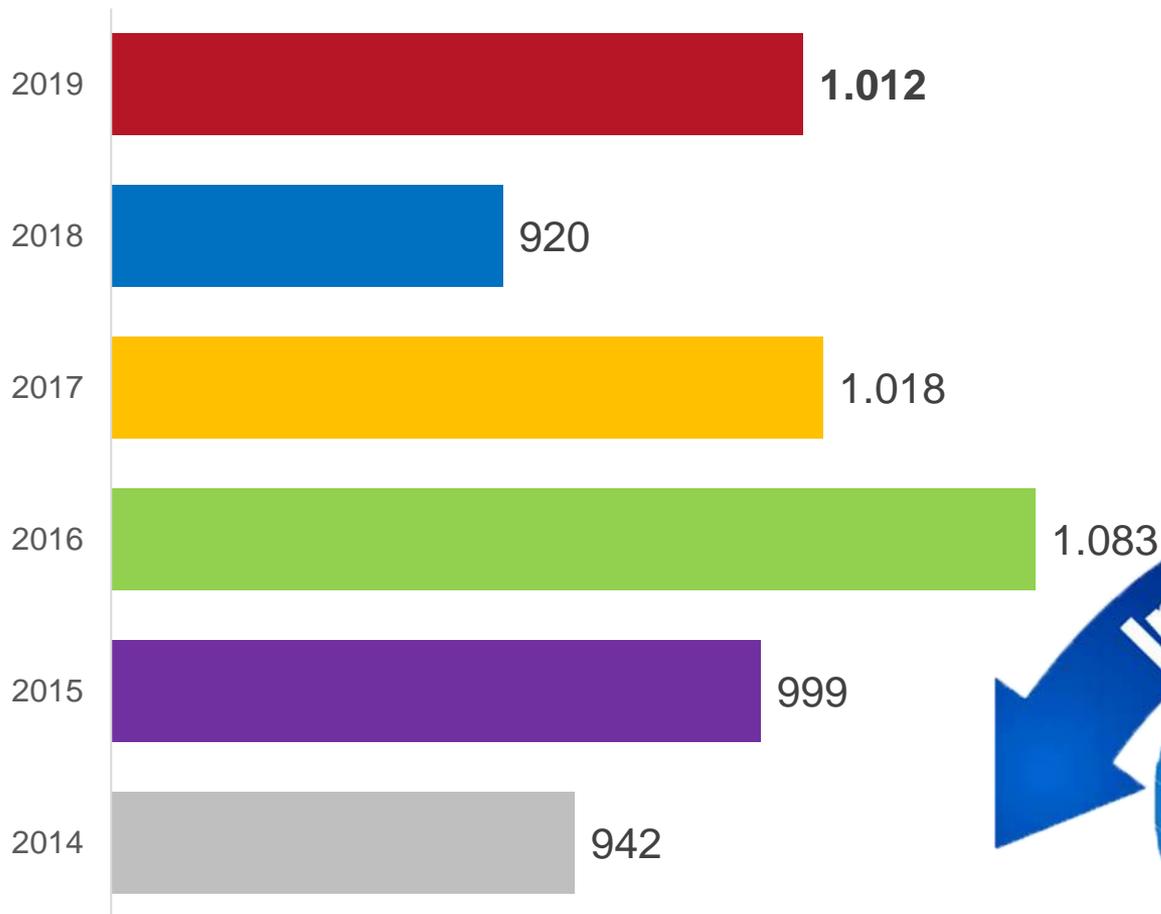
L'Europa si rivela ancora una volta la destinazione e la provenienza principale, rappresentando più dei due terzi dell'export ferrarese totale (70%, quota in crescita).

Gli **Stati Uniti**, nonostante la forte riduzione (si tratta di un valore che si è ridotto di oltre 38 punti percentuali, a causa della brusca frenata dei prodotti dell'automotive e dei macchinari), rappresentano sempre il secondo partner per la struttura imprenditoriale ferrarese, dopo la **Germania**, verso cui è stata esportata merce per oltre 183 milioni di euro, cifra comunque inferiore rispetto al dato riferito allo stesso periodo del 2019, a causa sempre della determinante contrazione dei prodotti dell'automotive, mentre registrano aumenti la chimica e i macchinari.

L'unica variazione positiva, tra i consueti paesi osservati, si registra per la **Turchia** verso cui sono aumentate le esportazioni di macchinari. Si rilevano cali anche tra le **importazioni** (-6,9%) con due eccezioni, **Germania**, più determinante (più di un quinto dell'import ferrarese con quasi 103 milioni di euro), e **Sud Africa** (ad un livello molto più contenuto, poco meno di 450 mila euro)



Le imprese esportatrici



Le prime 3 imprese esportatrici realizzano un terzo dell'export complessivo, le prime 30 il 75 per cento



Imprese attive	Al 31 agosto 2020	Quota %	Var. % 2020/2019	Iscrizioni ad agosto				Cessazioni ad agosto (*)			
				2020	2019	2018	Var. % 2020/2019	2020	2019	2018	Var. % 2020/2019
Costruzioni	4.415	14,3%	-0,4%	162	172	140	-5,8%	187	229	231	-18,3%
Attività immobiliari	1.663	5,4%	+1,2%	23	22	12	4,5%	27	36	34	-25,0%
TOTALE	30.949	100,0%	-1,3%	969	1.223	1.296	-20,8%	1.339	1.530	1.497	-12,5%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

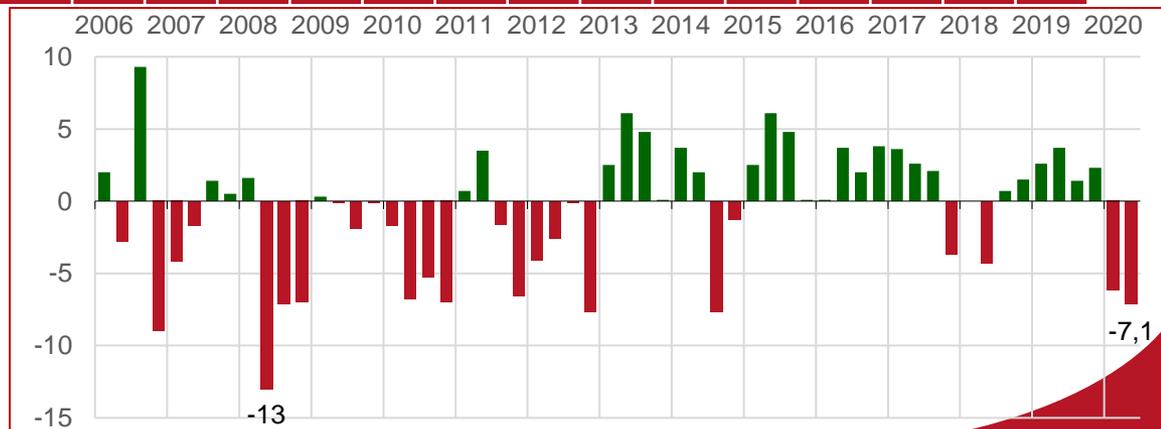
VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 2° trim. 2020

Artigianato E-R	-9,7
Emilia-Romagna	-10,2
Artigianato Ferrara	-8,3
Ferrara	-7,1

Iscrizioni ancora in lieve calo, accompagnate da una diminuzione più accentuata delle cancellazioni. Il saldo per le Costruzioni resta negativo (-25 unità), ma risulta meno pesante del 2019 (-57). Anche il trend delle *imprese straniere del settore edile* vede diminuire le nuove registrazioni a fronte di una più rapida decrescita del numero di chiusure che rimangono al di sotto delle iscrizioni, migliorando così il saldo positivo. Stesso andamento per le *imprese artigiane delle costruzioni* che registrano iscrizioni in calo e allo stesso tempo riducono più velocemente il numero delle chiusure, così anche in questo caso, il saldo, pur rimanendo negativo, migliora rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-16, contro il -42 del 1° semestre 2019).

MEDIA annua	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	-0,2	1,8	-2,5	1,0	-9,2	-0,4	-3,8	-0,1	-3,2	-2,9	+3,4	+2,4	+1,2	-0,5	



Nel secondo trimestre 2020, il volume d'affari delle costruzioni si conferma in calo, trend lievemente più pesante per l'artigianato. Gli indicatori regionali mostrano contrazioni più accentuate

	Imprese attive al 31/08			ISCRIZIONI al 31/08			CESSAZIONI al 31/08			SALDO	
	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %	2020	2019
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	782	795	-1,6%	11	19	-42,1%	26	45	-42,2%	-15	-26
Commercio all'ingrosso	2.197	2.243	-2,1%	66	88	-25,0%	111	133	-16,5%	-45	-45
Commercio al dettaglio	3.407	3.522	-3,3%	48	74	-35,1%	202	204	-1,0%	-154	-130
TOTALE COMMERCIO	6.386	6.560	-2,7%	125	181	-30,9%	339	382	-11,3%	-214	-201
% commercio sul totale	20,6%	20,9%		12,9%	14,8%		25,3%	25,5%			

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2009-2° trimestre 2020



	4° trim. 2018	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	1° trim. 2020	2° trim. 2020	
							Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-3,7	-3,4	-1,4	-1,9	+0,1	-3,7	-5,2	-3,6
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-2,3	-4,0	-2,1	-1,9	-3,2	-11,3	-18,5	-22,6
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-1,5	-3,6	+2,6	-0,2	+0,4	+7,0	+14,2	+8,6

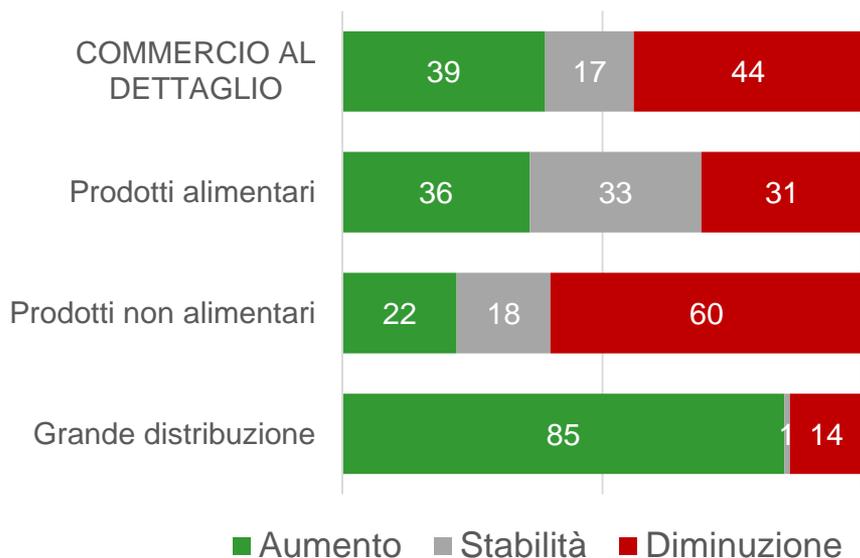
Già nel primo trimestre dell'anno si registravano i primi effetti del lockdown nelle contrazioni delle vendite. Tra aprile e giugno gli indicatori sono peggiorati, con un andamento più pesante per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari. Segna una forte ripresa la grande distribuzione, con una variazione doppia rispetto a quanto registrato lo scorso trimestre e maggiore a quanto rilevato in Emilia-Romagna, dove invece è più pesante la riduzione delle vendite non alimentari.

Diminuisce il numero di chiusure ma si riduce più velocemente il valore delle iscrizioni, così il saldo negativo peggiora (-214 unità)

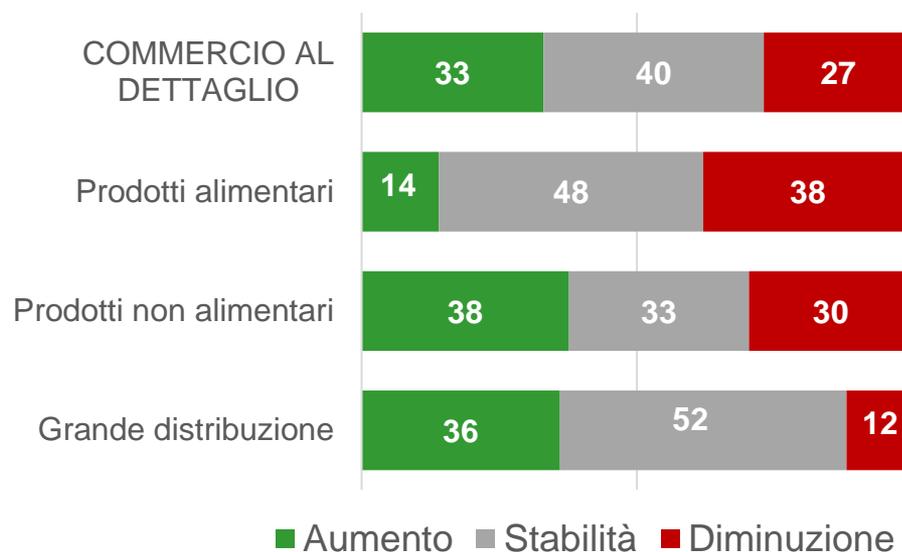
Commercio VENDITE E GIACENZE

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione

Vendite 2° trimestre rispetto al trimestre precedente



Previsione vendite 3° trimestre 2020



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

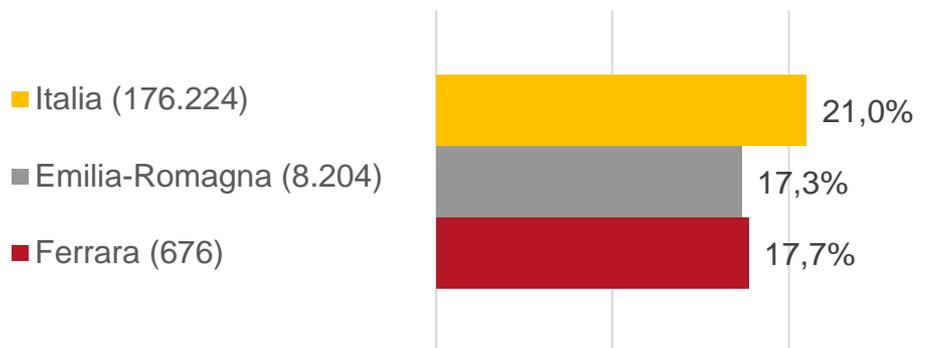
	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	25	69	6
Prodotti alimentari	14	83	3
Prodotti non alimentari	34	57	9
Grande distribuzione	11	89	0

	Regi- strate 30/06/20	% sul totale Ferrara	Vari- az. % 2019/18	Femmi- nili	Strani- ere	Giova- nili	Indivi- duali
Alimentari e bevande	144	21,3%	-7,7%	34	5	13	112
Tessili, abbigliam. e calzature	358	53,0%	-11,4%	93	263	41	337
Altri prodotti	174	25,7%	-11,2%	54	68	14	160
COMMERCIO AMBULANTE	676	100,0%	-10,6%	181	336	68	609
% sul totale				26,8%	49,7%	10,1%	90,1%

- ✓ Poco meno del **18%** delle imprese commerciali al dettaglio di Ferrara è rappresentato da ambulanti
- ✓ Il **90%** sono imprese individuali
- ✓ Il **50%** sono stranieri
- ✓ Il primo paese di nascita straniero è il Marocco, seguono Nigeria e Pakistan
- ✓ Il **53%** vende abbigliamento e calzature
- ✓ Il **21%** vende alimentari e bevande
- ✓ Il **27%** sono donne ambulanti
- ✓ Solo il **10%** sono giovani

Imprese individuali registrate, per paese di nascita del titolare

Peso % su totale imprese commercio al dettaglio del territorio



Paese di nascita del titolare	Ambulanti	Peso % su totale ambulanti	Peso % ambulanti per Paese
Marocco	142	23,32%	42,90%
Nigeria	53	8,70%	16,01%
Pakistan	47	7,72%	14,20%
Cina	24	3,94%	7,25%
Senegal	13	2,13%	3,93%
Serbia e Montenegro	9	1,48%	2,72%
Bangladesh	9	1,48%	2,72%
Egitto	8	1,31%	2,42%
Altri paesi	26	4,27%	7,85%
Stranieri	331	54,35%	100,00%
Italiani	278	45,65%	
Totale	609	100,00%	

Dati Infocamere al 30 giugno 2020

	Al 30 giugno 2020		Variazioni 2020/2019		Variazioni 2020/2011	
	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti
Bologna	390	543	20,4%	8,6%	117,9%	-5,4%
Ferrara	92	73	16,5%	-19,8%	114,0%	108,6%
Forlì-Cesena	163	151	19,0%	7,1%	167,2%	190,4%
Modena	314	348	20,3%	15,2%	230,5%	270,2%
Parma	165	178	13,0%	4,1%	211,3%	304,5%
Piacenza	81	68	12,5%	7,9%	161,3%	21,4%
Ravenna	128	785	6,7%	2,7%	204,8%	1439,2%
Reggio Emilia	197	156	15,9%	4,0%	152,6%	143,8%
Rimini	204	287	14,0%	6,7%	195,7%	158,6%
Totale Emilia-Romagna	1.734	2.589	16,5%	5,6%	166,4%	139,5%

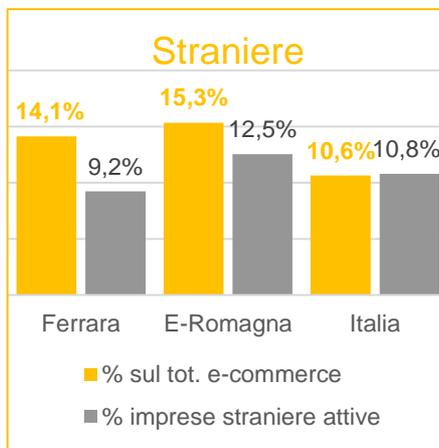
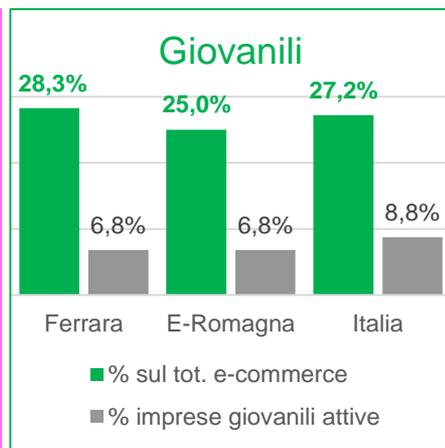
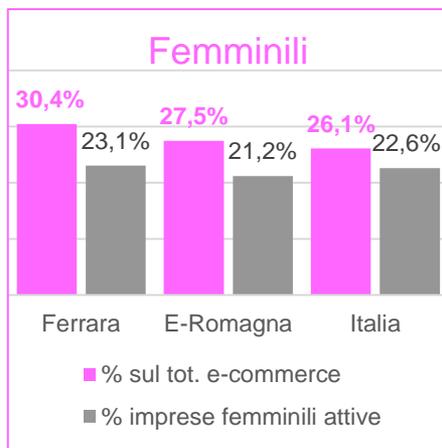
- Esplosione del commercio on-line anche a Ferrara, **+16,5%** rispetto al 2019 e raggiunge quota **92** imprese attive. Una crescita che negli ultimi nove anni ha visto raddoppiare le imprese e gli addetti del settore.

- Negli ultimi dodici mesi però gli addetti calano di una ventina di unità, rimanendo con un rapporto di un addetto per impresa che si allontana dall'1,5 dell'Emilia-Romagna

- L'incidenza delle imprese **giovani** è 4 volte tanto quella degli altri settori, è superiore di 1 punto al dato nazionale e di 3 a quello regionale

- Molto elevata la presenza di imprese **femminili** sia nel territorio ferrarese che nell'ambito nazionale che in quello regionale.

- Superiore alla media anche la quota di imprese **straniere**



Dati Infocamere al 30 giugno 2020

TURISMO Arrivi e presenze periodo gennaio-LUGLIO 2020(*)

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO	
	Turisti	Pernotti	Turisti	Pernotti	Turisti	Pernotti
PROVINCIA						
2020	128.501	588.710	18.403	88.631	146.904	677.341
VAR. % 2020/2019	-46,2%	-35,6%	-83,9%	-84,5%	-58,4%	-54,4%
COMACCHIO LIDI						
2020	73.207	462.743	7.978	61.532	81.185	524.275
VAR. % 2020/2019	-36,6%	-31,9%	-86,6%	-86,7%	-53,6%	-54,1%
COMUNE CAPOLUOGO						
2020	42.808	88.518	9.208	21.894	52.016	110.412
VAR. % 2020/2019	-56,2%	-49,1%	-81,0%	-76,4%	-64,4%	-58,6%
ARGENTA						
2020	1.481	4.054	143	596	1.624	4.650
VAR. % 2020/2019	-45,2%	-39,0%	-56,3%	-29,6%	-46,4%	-37,9%
CENTO						
2020	2.510	9.328	353	1066	2.863	10.394
VAR. % 2020/2019	-62,4%	-46,7%	-88,2%	-82,2%	-70,4%	-55,7%
ALTRI COMUNI						
2020	8.495	24.067	721	3.543	9.216	27.610
VAR. % 2020/2019	-47,1%	-34,0%	-73,2%	-59,8%	-50,8%	-39,0%

L'effetto Covid sui primi 7 mesi del 2020 ha inciso con un -58% di arrivi e un -54% di pernottamenti in provincia; a luglio si è recuperato qualche punto percentuale, ma le contrazioni rimangono gravi sia nel capoluogo che sulla costa, come per il turismo nazionale che straniero

	Turisti	Pernotti
Comune capoluogo		
Alberghi	-64,8%	-60,7%
Extra-alberghieri	-63,2%	-52,9%
Altri comuni della provincia		
Alberghi	-59,4%	-59,4%
Extra-alberghieri	-51,6%	-52,4%

I pernottamenti in strutture extra-alberghiere al di fuori del comune capoluogo sfiorano le 490mila presenze, mentre negli alberghi si fermano a poco più di 77mila. In città i pernottamenti negli alberghi sono invece più del doppio che nelle strutture ricettive alternative, con un numero di turisti 3 volte superiore. Le variazioni negative sono comunque pesanti, senza evidenti differenze tra le due tipologie di ospitalità e i due ambiti territoriali.

L'anno era partito bene con indicatori in aumento fino a febbraio, ma all'arrivo della chiusura totale, i dati hanno repentinamente invertito il trend, peggiorando soprattutto sul fronte «estero».

Sulla base di anticipazioni diffuse dall'Osservatorio turistico della regione Emilia-Romagna, (curato dalla società Trademark), anche il mese di **agosto** potrebbe aver attenuato la caduta degli arrivi e delle presenze, con flessioni comunque più pesanti per il turismo straniero. Il movimento autostradale sta risalendo dopo le forti riduzioni rilevate da marzo a maggio e conferma gli altri indicatori previsivi che sulla costa della regione registrerebbe un calo contenuto della clientela italiana.

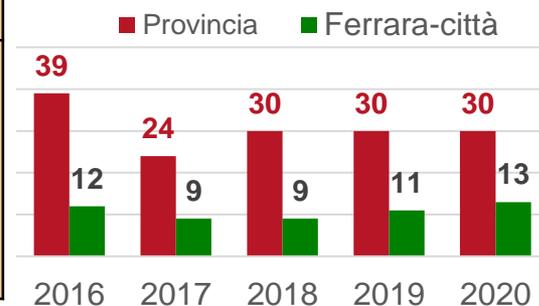
PROTESTI

	Al 31 luglio 2020 <i>Dati provvisori</i>		Var.% 07/2020 <i>provvisorio rispetto al 07/2019 definitivo</i>	
	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	246	96.318	-62,8%	-72,1%
Tratte non accettate	1	275	-50,0%	-2,5%
Assegni bancari	6	11.611	-90,9%	-95,5%
Totale	253	108.204	-65,3%	-82,1%

La rilevazione dei **protesti**, è condizionata dalla sospensione dell'emissione di nuovi titoli a causa della pandemia da COVID-19. Il trend di contrazione sia per numero che per importo già evidenziato nei primi 3 mesi del 2020, risulta quindi enfatizzato con variazioni negative molto accentuate.

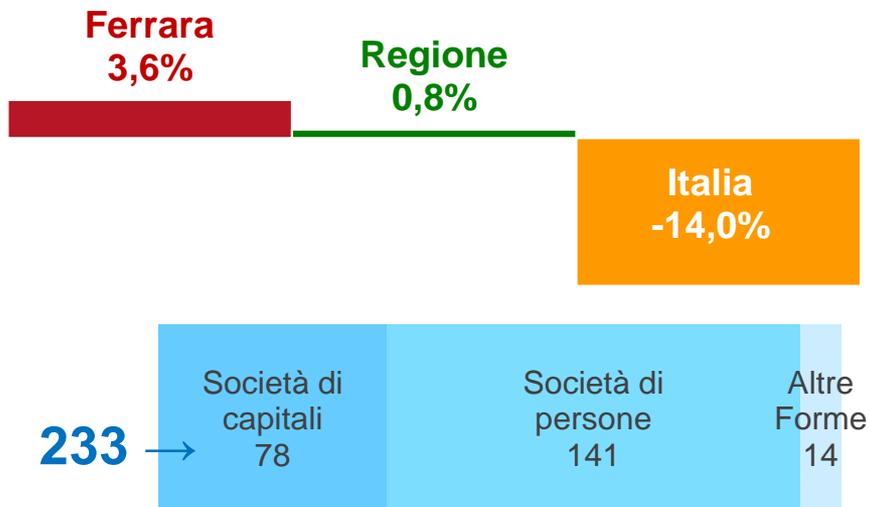
SENTENZE DI FALLIMENTO emesse dal Tribunale di Ferrara		2015	2016	2017	2018	2019	2020
FORMA GIURIDICA	A carico di individui (comprese società di fatto)	5	4	2	2	2	0
	A carico di società	37	35	22	28	28	30
	- di cui: società di capitale	34	29	19	23	21	25
	TOTALE	42	39	24	30	30	30
ATTIVITÀ ECONOMICA	Attività manifatturiere	10	11	7	2	6	13
	Costruzioni	5	10	5	6	3	4
	Commercio	12	8	5	13	10	5
	Altre attività	15	10	7	7	11	8

Nei primi 7 mesi del 2020 il numero dei **fallimenti** risulta confermato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le diminuzioni delle procedure tra le imprese delle costruzioni e del commercio sono compensate dalla crescita nella manifattura e nei servizi.



(*) dal Tribunale di Ferrara

Scioglimenti e liquidazioni volontarie

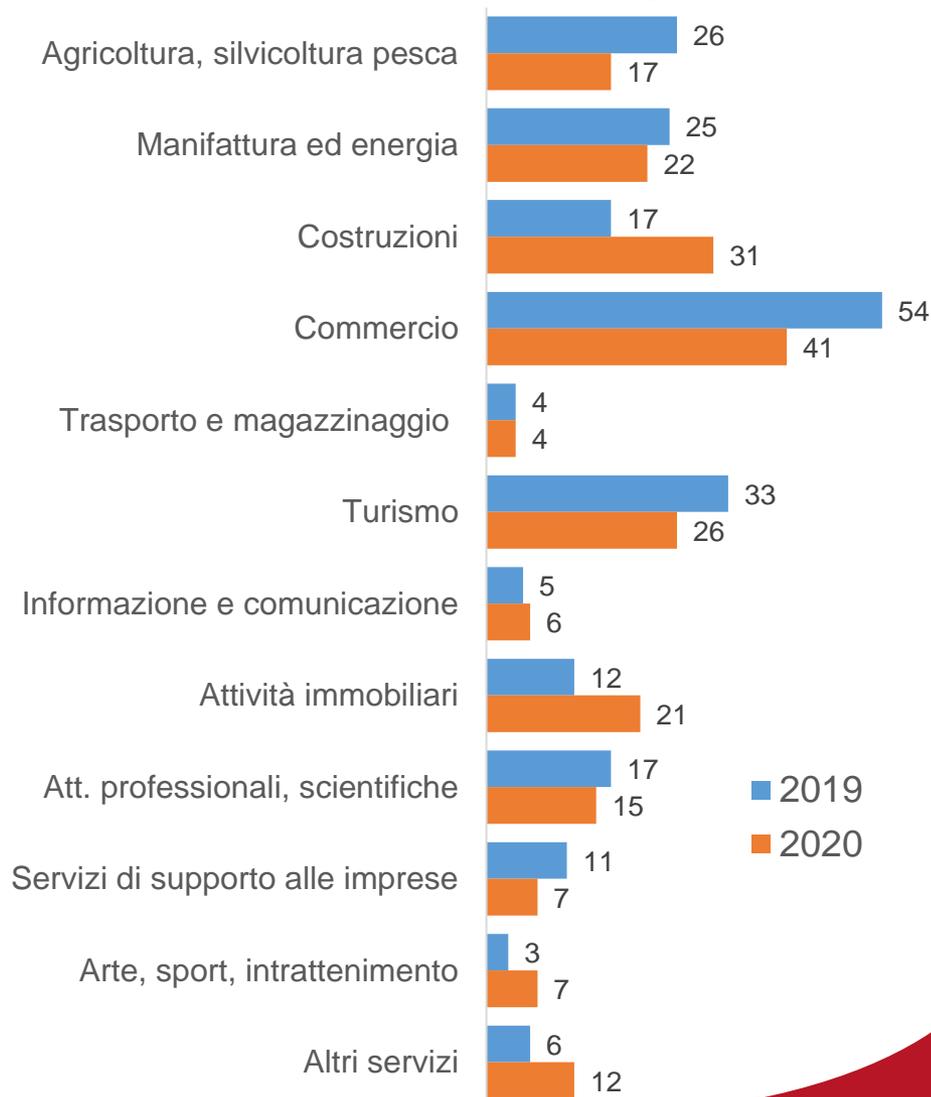


Nei primi 7 mesi del 2020 si sono registrati **233 scioglimenti e liquidazioni volontarie**, 8 in più rispetto allo scorso anno (+3,6%).

L'aumento, registrato anche in ambito regionale, risulta più accentuato per la nostra provincia, mentre a livello nazionale si rileva un calo del 14%.

I settori dove si concentra il maggior numero di scioglimenti sono il commercio, le costruzioni, la manifattura e il turismo. Risultano in controtendenza, con valori in diminuzione, servizi e agricoltura.

Confronto primi 7 mesi - fino a Luglio 2020



Credito Prestiti bancari per settore di attività economica (1)

(variazioni % sul periodo corrispondente e valori in milioni di euro)

	GIUGNO 2019	SETTEMBRE 2019	DICEMBRE 2019	MARZO 2020	GIUGNO 2020 ⁽⁶⁾	Consistenza a fine periodo
Amministrazioni pubbliche	-5,8	-7,0	-7,6	-7,9	-8,0	267
Società finanziarie e assicurative	-0,5	19,1	12,1	7,7	-18,5	45
Totale settore PRIVATO (2)	0,7	0,4	-0,2	0,4	1,5	5.718
Totale IMPRESE	-0,3	-0,9	-1,9	-0,8	2,0	2.844
di cui: <i>Medio grandi</i>	0,6	-0,6	-2,0	-0,3	1,5	1.904
<i>Piccole (3)</i>	-2,5	-1,5	-1,6	-2,2	3,1	940
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-1,2	-0,1	-0,1	-3,0	3,5	625
Famiglie consumatrici	2,4	2,4	2,6	2,2	1,2	2.809
Totale (5)	0,4	0,3	-0,4	0,1	0,9	6.030

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. **I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze**

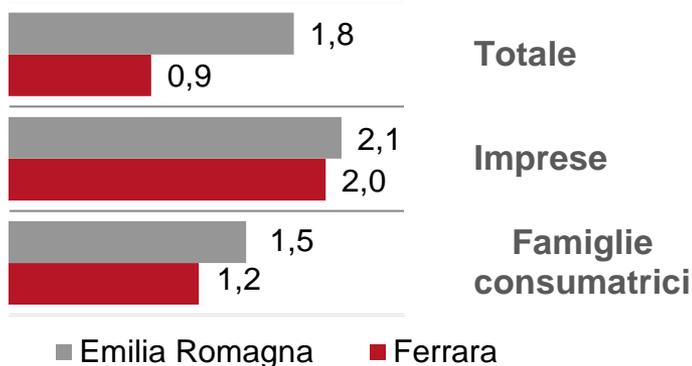
(2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

(4) Società semplici, di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

(5) Il totale include anche le unità non classificabili

Fonte: segnalazioni di vigilanza



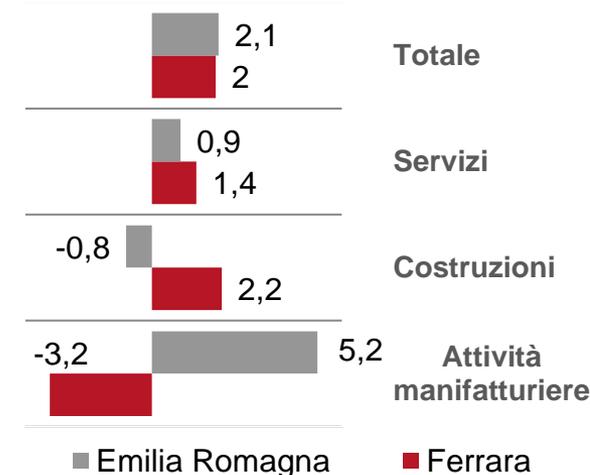
A GIUGNO 2020 il valore complessivo dei prestiti concessi al confronto con il dato dello stesso periodo dell'anno precedente registra una lieve crescita.

Il trend è positivo per tutti i comparti economici, differenziandosi solo per entità. Il settore delle **imprese**, che rappresenta la quota più consistente, rileva anche l'incremento più elevato rispetto a quanto si registra per le **famiglie consumatrici**. Il credito alle **imprese di minor dimensione** subisce l'incremento relativo più alto. In contrazione solo i prestiti delle Amministrazioni pubbliche e delle società finanziarie e assicurative.

Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Giugno 2019	-0,9	-3,2	0,4	-0,3
Settembre 2019	0,7	-1,6	-0,8	-0,9
Dicembre 2019	-6,5	-1,3	-2,7	-1,9
Marzo 2020	-8,7	2,1	-2,3	-0,9
GIUGNO 2020	-3,2	2,2	1,4	2,0



Fonte: segnalazioni di vigilanza

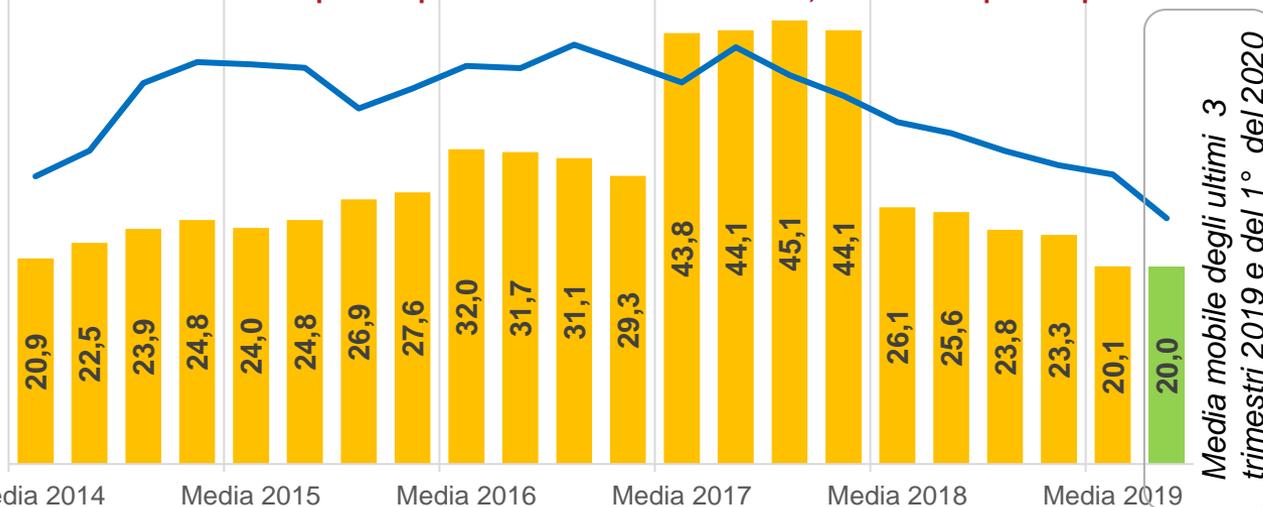
(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas

■ Ferrara
— Emilia-Romagna

Prestiti oltre il breve termine

Media mobili a 4 termini delle erogazioni trimestrali milioni di € (esclusi PCT e sofferenze)

Investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari



Tra le attività economiche, l'unico indicatore negativo è quello riferito al manifatturiero, con una variazione media totale che segna una contrazione del -3,2%, in rallentamento rispetto al trimestre precedente. Allo stesso tempo i prestiti alle costruzioni confermano la crescita dei primi tre mesi del 2020, a cui si aggiunge il trend positivo dei servizi. L'andamento però delle erogazioni per gli investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine e attrezzature conferma la battuta d'arresto registrata dalla media dei quattro trimestri del 2019

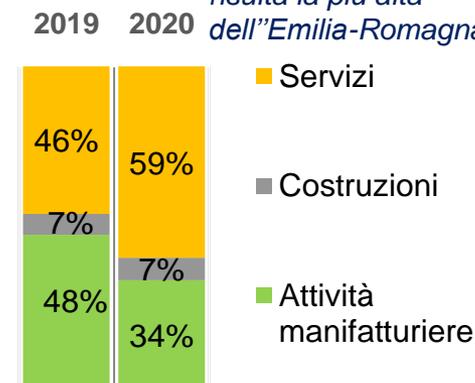
Credito Prestiti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia

Le operazioni riferite ai prestiti garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia in provincia di Ferrara nei primi sei mesi del 2020 ammontano ad oltre 4.600, per un finanziamento complessivo che sfiora i 200 milioni di euro, valore più basso della regione, per un importo medio di 43mila euro, dato più basso di 16mila euro rispetto al dato regionale. Si è trattato per quasi il 98% di operazioni al di sotto di 30mila euro, percentuale in questo caso risulta la più alta dell'Emilia-Romagna.

	Operazioni totali al 23.6.2020			Operazioni fino a € 30mila al 23.6.2020			% operazioni fino a €30mila
	N. Operazioni	Finanziamento finanziato milioni	Finanziamento medio Euro €	N. Operazioni	Finanziamento finanziato milioni €	Finanziamento medio euro	
Bologna	14.856	877,9	59.096	13.271	269,3	20.293	89,3%
Ferrara	4.619	199,8	43.251	4.332	85,5	19.729	93,8%
Forlì-Cesena	6.460	397,3	61.503	5.619	111,1	19.777	87,0%
Modena	11.346	679,3	59.875	10.137	207,3	20.446	89,3%
Parma	7.047	466,4	66.185	6.248	126,2	20.194	88,7%
Piacenza	4.084	287,1	70.291	3.459	67,9	19.639	84,7%
Ravenna	6.194	386,1	62.340	5.456	108,7	19.932	88,1%
Reggio-Emilia	7.554	475,5	62.949	6.695	137,1	20.483	88,6%
Rimini	6.218	275,3	44.275	5.566	112,1	20.136	89,5%
Emilia-Romagna	68.378	4.044,8	59.153	60.783	1.225,2	20.157	88,9%

Per branca di attività economica (consistenza a fine periodo, milioni di euro)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Fino a 30.000 €	Totale (1)
Marzo-Agosto 2019	22	3	21	1	46
Marzo 2020	2	2	4	0	8
Aprile 2020	2	1	10	1	13
Maggio 2020	12	7	52	52	71
Giugno 2020	33	5	46	28	85
Luglio 2020	39	5	50	13	95
Agosto 2020	12	1	14	5	27
Marzo-Agosto 2020	101	21	177	100	299



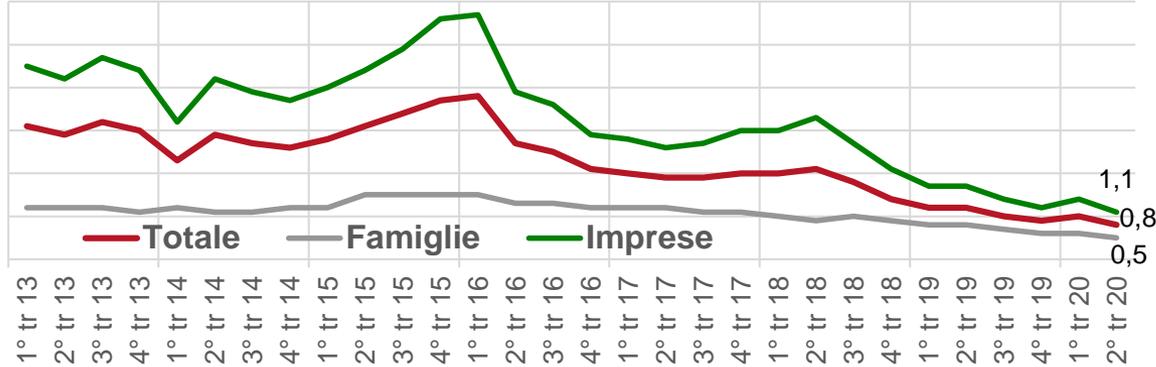
Fonte: Ministero dello Sviluppo economico

(1) Include i settori primario, estrattivo, di fornitura di energia elettrica, acqua e gas e le attività economiche non classificate o non classificabili

(2) Dati aggiornato al 19 agosto 2020

I dati riferiti al periodo marzo-agosto rilevano un importo di poco inferiore ai 300 milioni di euro, oltre sei volte quanto garantito nello stesso periodo del 2019, con una prevalenza per il settore dei servizi (quasi il 60%) quando nel 2019 il manifatturiero concentrava la quota più elevata.

Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione.

I dati riferiti a giugno 2020 sono provvisori.

Al 30 giugno 2020, il **tasso di deterioramento** del credito per le imprese si attesta per il momento all'**1,1%**, confermando il trend in miglioramento, che riguarda esclusivamente il settore manifatturiero. Confermati gli indicatori riferiti agli altri settori. Acquista invece un decimale il valore riferito alle piccole imprese.

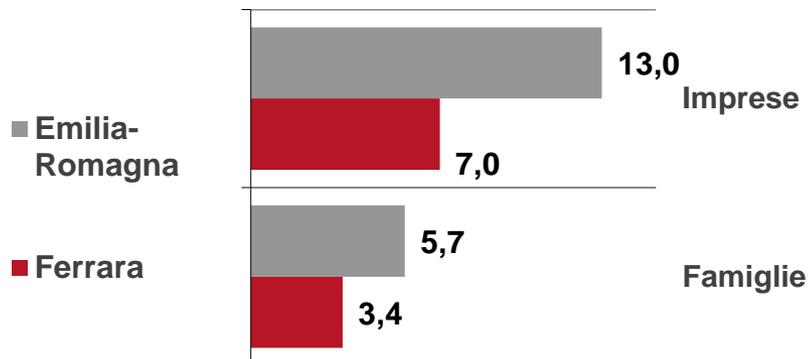
Il **tasso di ingresso in sofferenza** registra una lieve riduzione, soprattutto per le imprese **del settore edile** che si avvicina a livello degli altri comparti e rimane molto più basso del dato regionale. Allarme invece per il manifatturiero che a giugno raddoppia l'indice rispetto a quanto rilevato a marzo.

	IMPRESE	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Di cui PICCOLE IMPRESE ⁽¹⁾
Tassi di deterioramento del credito					
Giugno 2019	1,9	1,5	7,6	1,8	3,1
Settembre 2019	1,4	1,0	7,6	1,3	2,3
Dicembre 2019	1,3	1,9	4,6	1,3	2,3
Marzo 2020	1,2	2,0	1,8	1,3	1,6
GIUGNO 2020	1,1	1,7	1,8	1,3	1,7
<i>Emilia-Romagna</i>	1,7	1,5	2,7	1,9	1,8
Tasso di ingresso in sofferenza					
Giugno 2019	1,7	0,9	4,0	1,6	1,7
Settembre 2019	1,4	0,1	3,1	1,3	1,9
Dicembre 2019	1,2	0,4	2,3	1,1	1,5
Marzo 2020	1,4	0,7	2,0	1,3	1,6
GIUGNO 2020	1,1	1,4	1,5	1,2	1,2
<i>Emilia-Romagna</i>	2,1	1,3	8,9	1,7	1,3

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Giu. 2017	-0,7	3,0	0,1
Set. 2017	0,5	11,0	2,3
Dic. 2017	0,3	0,5	0,3
Mar. 2018	1,6	8,0	2,6
Giu. 2018	2,8	13,5	4,7
Set. 2018	2,3	3,2	2,5
Dic. 2018	1,2	14,9	3,6
Mar. 2019	1,3	11,4	3,1
Giu. 2019	2,8	10,8	4,3
Set. 2019	3,4	8,5	4,3
Dic. 2019	3,5	4,3	3,6
Mar. 2020	5,6	5,1	5,5
GIU. 2020	3,4	7,0	4,1
Milioni di €	6.733	1.622	8.468



La crescita tendenziale dei DEPOSITI rallenta di qualche decimale (+4,1% rispetto allo stesso periodo del 2019), con un andamento uguale a quanto riscontrato per la componente delle famiglie, mentre quella residuale delle imprese registra un aumento nella velocità di incremento.

La frenata della crescita dei depositi delle famiglie si registra anche in regione, dove l'incremento relativo è comunque sempre più intenso (+5,7%).

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, i depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (2.804 milioni di €), che rappresentano in questo caso una quota superiore rispetto alla regione (33% contro il 19%), risultano stazionari in entrambi i territori. Confermato anche questo trimestre il calo dei titoli a custodia, che comprendono obbligazioni di banche italiane e titoli di stato, entrambi in contrazione un po' decelerata.

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Mar. 2018	-1,2	-31,9	-6,8
Giu. 2018	-2,2	-35,9	-5,2
Set. 2018	-6,5	-36,6	-5,1
Dic. 2018	-6,6	-35,3	4,8
Mar. 2019	-1,2	-25,3	4,6
Giu. 2019	-0,3	-17,6	6,4
Set. 2019	0,5	-13,4	-0,9
Dic. 2019	4,4	-12,9	-9,4
Mar. 2020	-10,8	-27,1	-12,0
GIU. 2020	-3,7	-22,3	-5,1
Milioni di €	4.718	274	953

Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate

Serie storica mensile a LUGLIO 2020

Nei primi 7 mesi del 2020 sono quasi 10 milioni le ore richieste a Ferrara, un numero spaventoso senza precedenti. Aumenti si registrano in tutte le tipologie, ma per l'ordinaria e la deroga le variazioni sono a 4 cifre. L'utilizzo della **straordinaria** avviene sia per la *solidarietà* sia per la *riorganizzazione*, componente che ora risulta prevalente rispetto all'altra, rappresentandone circa il 53%, e in aumento al contrario di quanto risulta per la solidarietà. Entrambe si concentrano soprattutto tra le imprese meccaniche. L'incremento percentuale è appena del 3%, inferiore al trend regionale e nazionale.

Per la **deroga** si tratta proprio di un nuovo utilizzo, perché lo scorso anno fino a maggio non era stata richiesta. Si tratta di 2,4 milioni di ore che si concentrano per il 96% nel commercio.

L'enorme crescita di ore richieste per l'**ordinaria** (la prevalente) anche a Ferrara risulta comunque più contenuta rispetto a regione e nazione. Ne hanno fatto ricorso tutti settori manifatturieri, ma la prevalenza si concentra nelle imprese meccaniche (oltre 4milioni di ore su quasi 6,4).

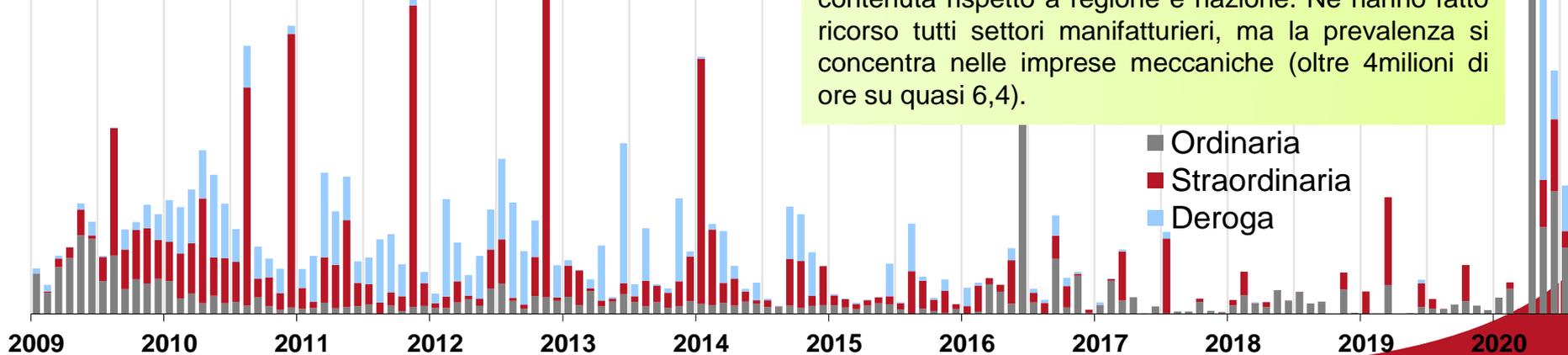
ORE AUTORIZZATE Dati cumulati periodo

Gennaio – Luglio 2020

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	6.407.610	1.120.573	2.441.872
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente			
Ferrara	+1.880%	+3%	...
Emilia-Romagna	+3.090%	+22%	...
Italia	+2.109%	+12%	...

Benchè più che dimezzate le ore dell'ultimo bimestre considerato (giugno-luglio: 6,7 milioni) rispetto al precedente (aprile-maggio: 2,8 milioni), la situazione resta ancora critica.

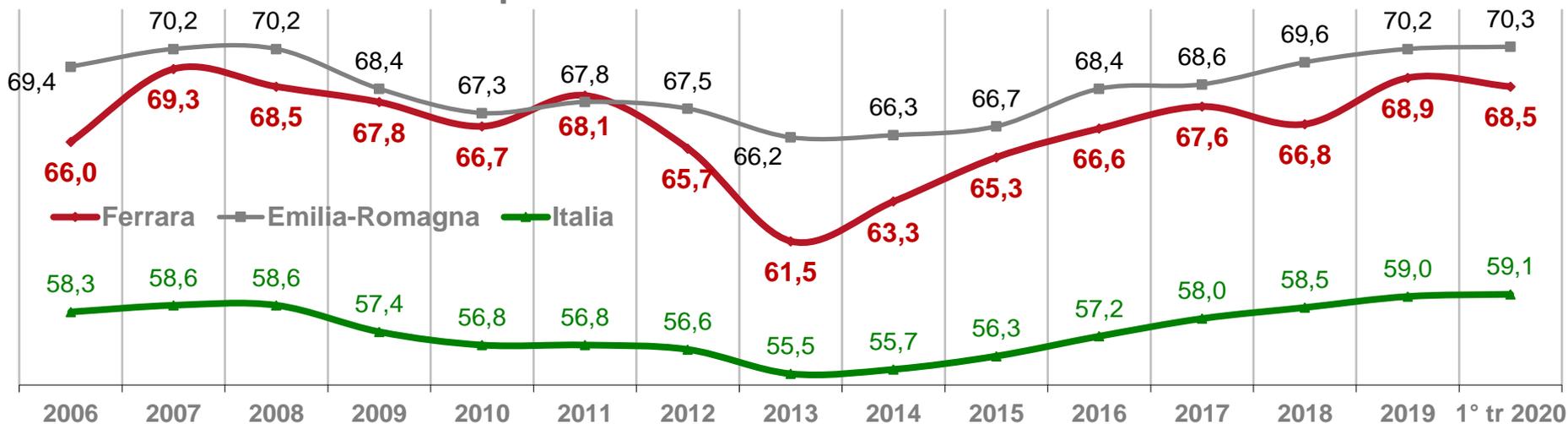
Ma occorre sottolineare che le valutazioni a livello nazionale in termini di tiraggio, vale a dire di quota delle ore effettivamente utilizzate dalle imprese rispetto a quelle richieste ed autorizzate, parlano di un indice pari al 56%.



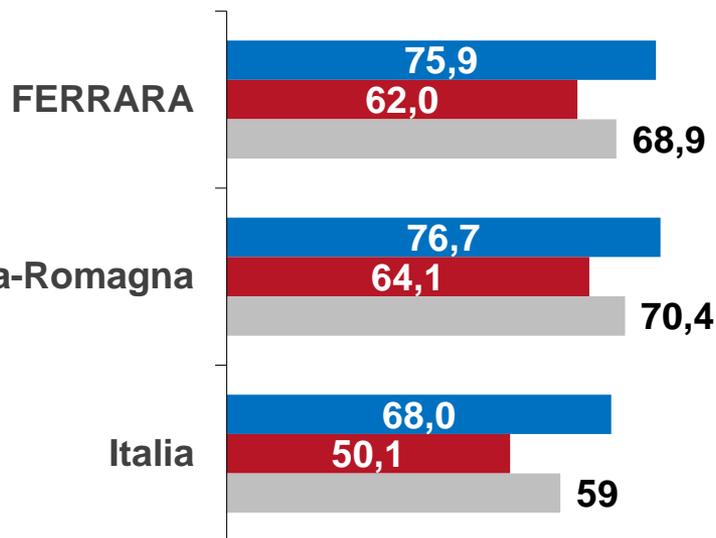
Tasso di occupazione (15-64 anni)

Aggiornamento al 1° trimestre 2020 con la media mobile a 4 termini

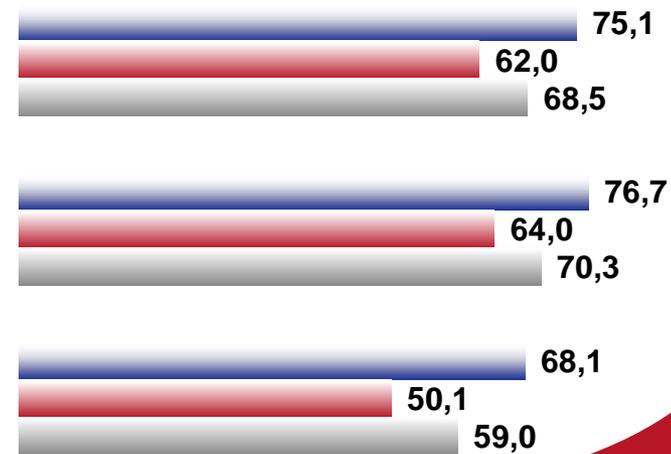
Trend temporale



Anno 2019



1° trimestre 2020

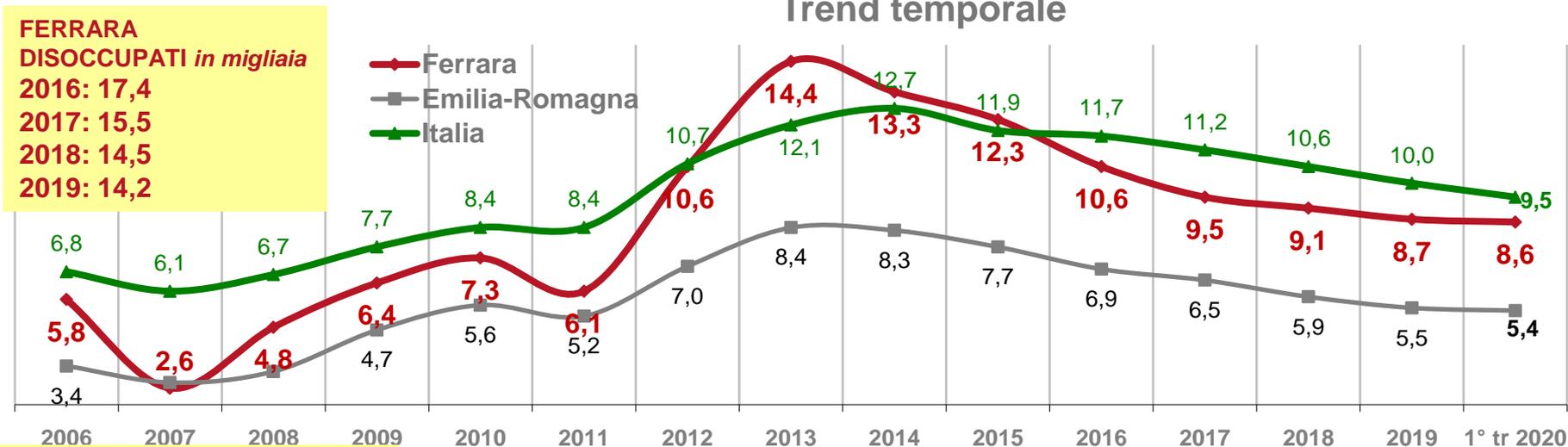


**FERRARA
OCCUPATI
in migliaia**
2016: 146,4
2017: 147,9
2018: 145,5
2019: 149,7

Tasso di disoccupazione (15 anni e più)

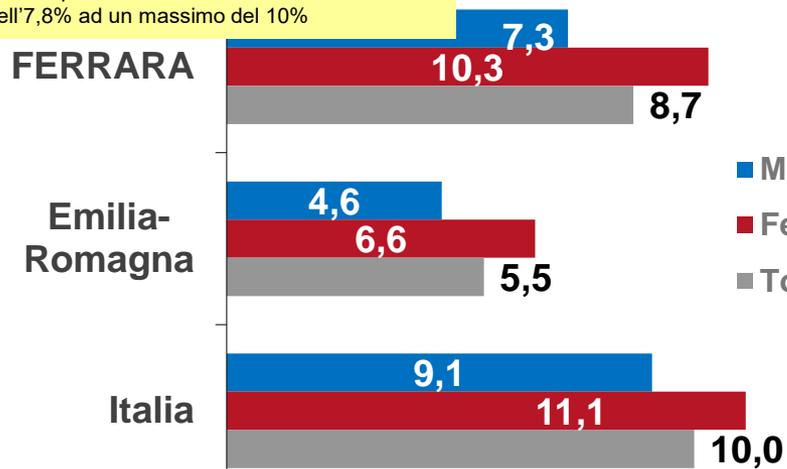
Aggiornamento al 1° trimestre 2020 con la media mobile a 4 termini

Trend temporale

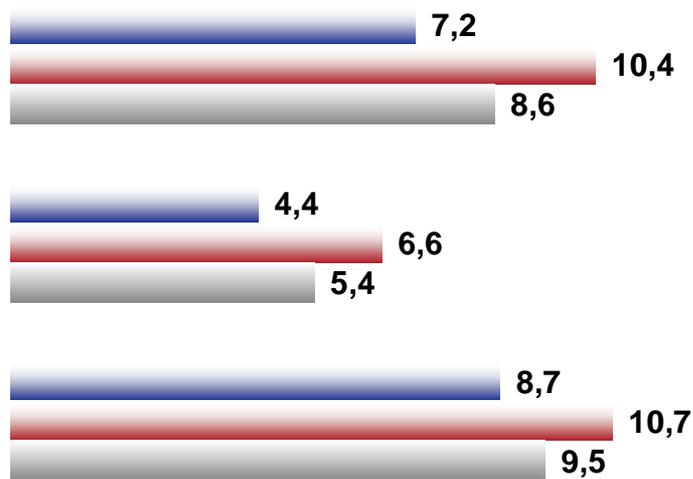


Tenendo presente l'errore campionario che la rilevazione delle forze di lavoro comporta, soprattutto riguardo ai dati provinciali, con la stessa probabilità, il valore dell'indicatore per Ferrara potrebbe variare da un minimo dell'7,8% ad un massimo del 10%

Anno 2019



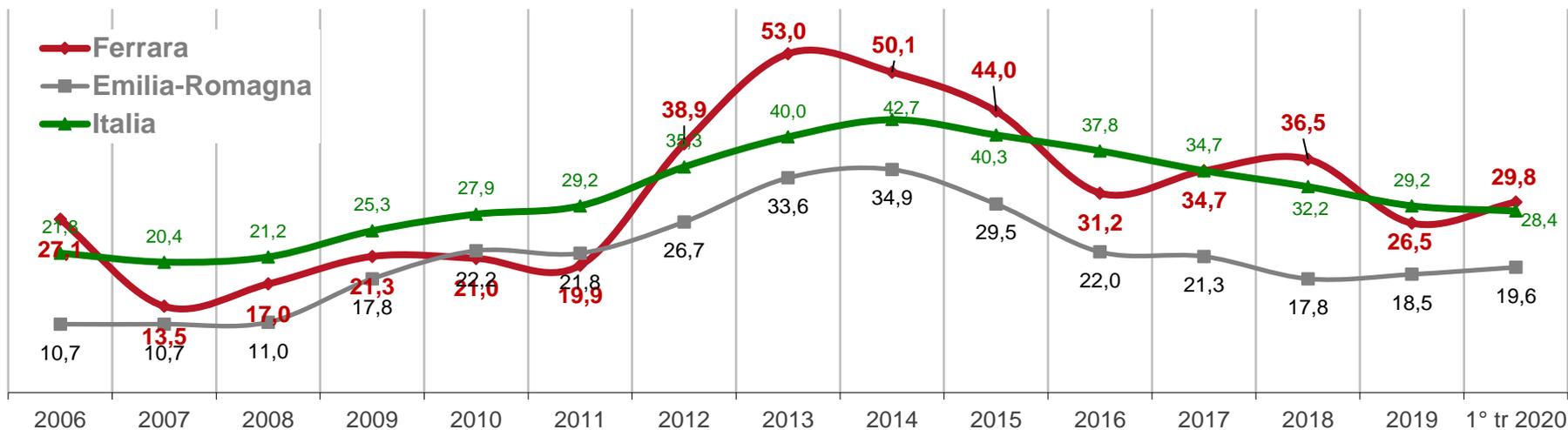
1° trimestre 2020



Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)

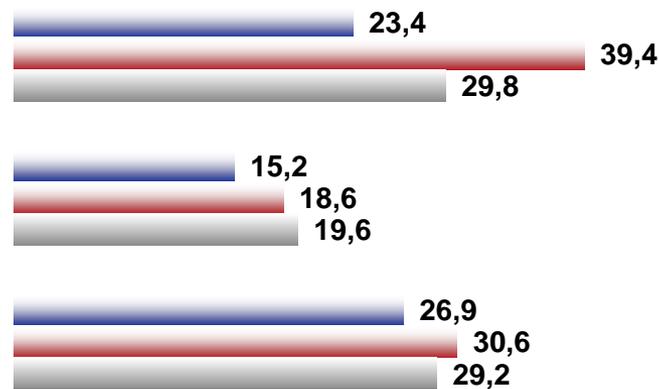
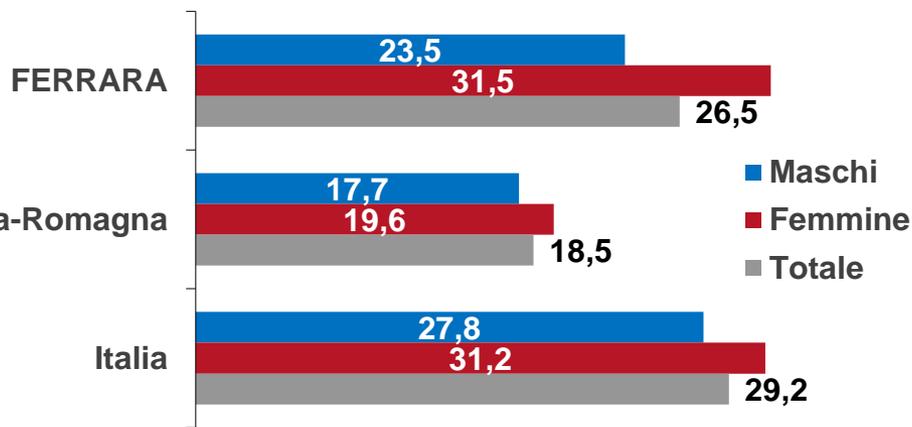
Aggiornamento al 1° trimestre 2020 con la media mobile a 4 termini

Trend temporale



Anno 2019

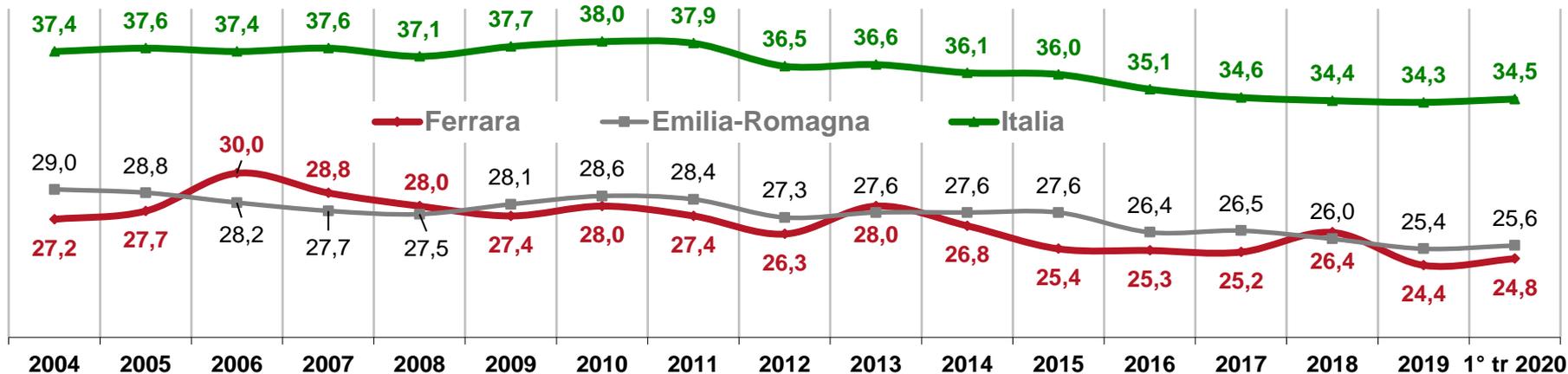
1° trimestre 2020



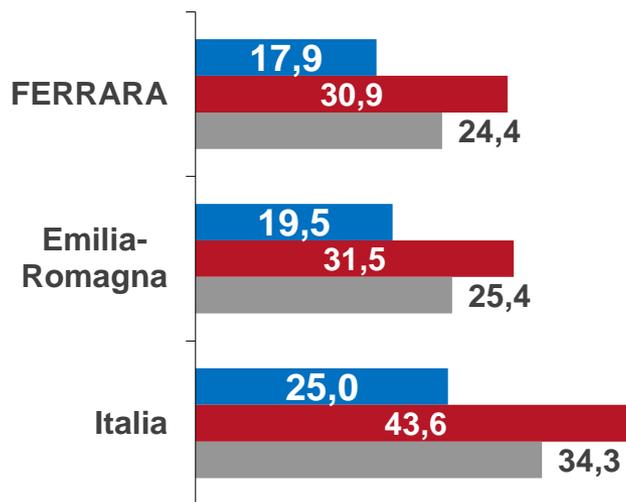
Tasso di inattività (15-64 anni)

Aggiornamento al 1° trimestre 2020 con la media mobile a 4 termini)

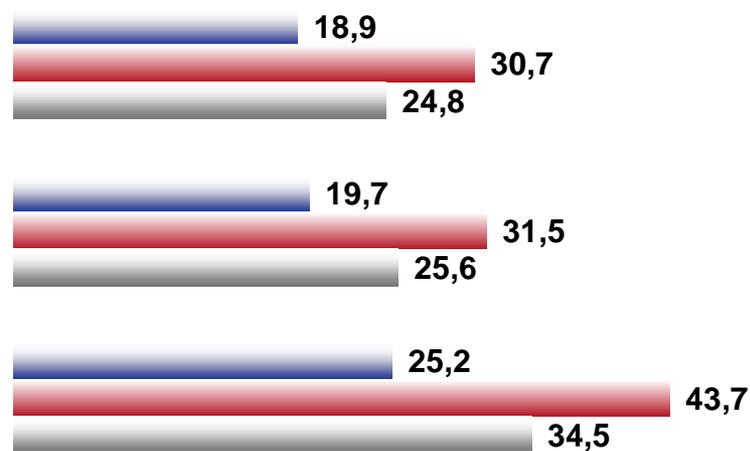
Trend temporale



Anno 2019



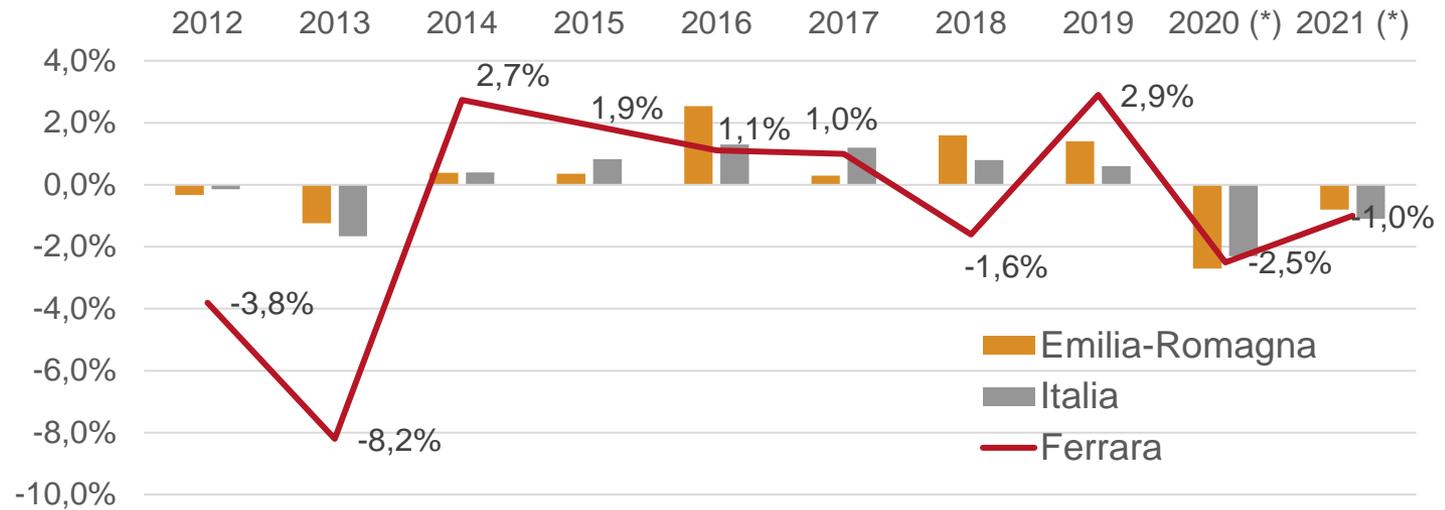
1° trimestre 2020



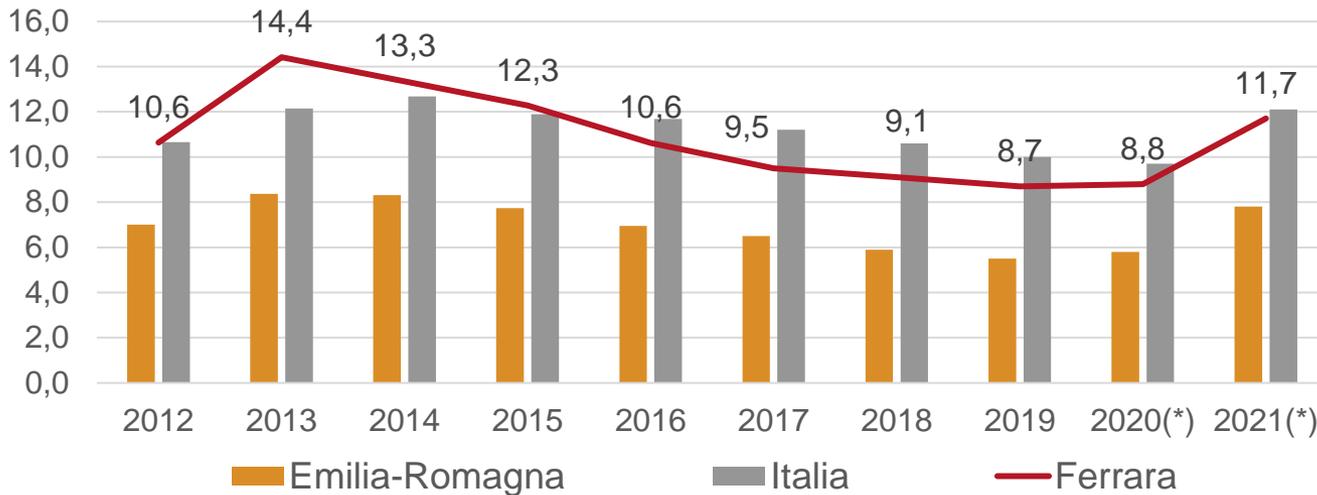
Previsioni occupazionali

Andamento occupazione

15 anni o più
Variazione %



(*) stime preliminari Prometeia luglio 2020



Tasso di disoccupazione

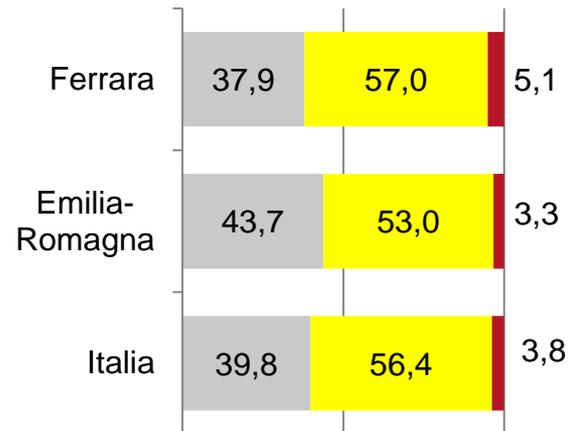
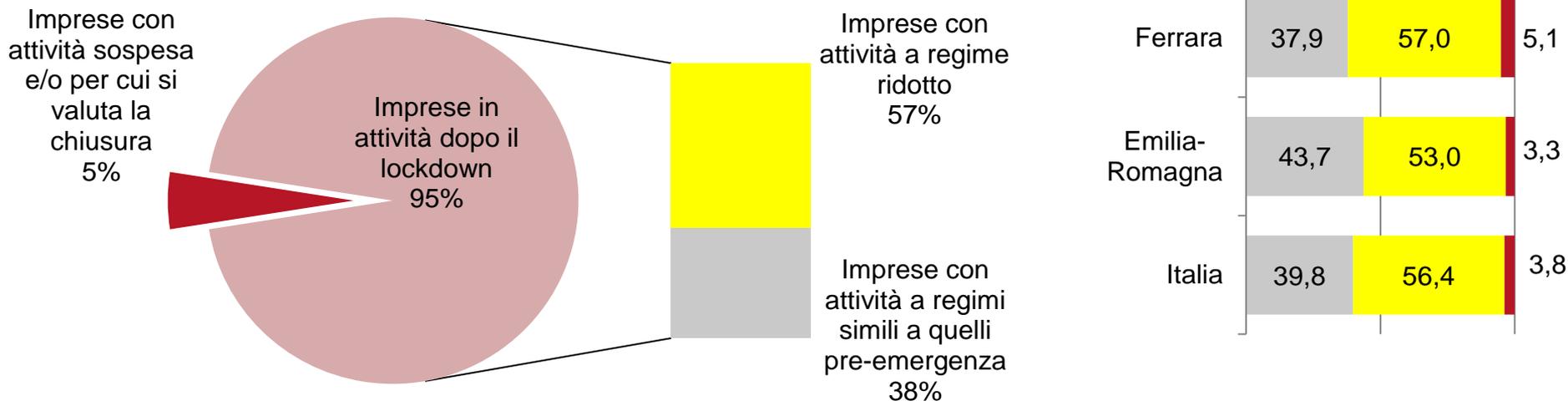
15 anni o più
% disoccupati su forze di lavoro



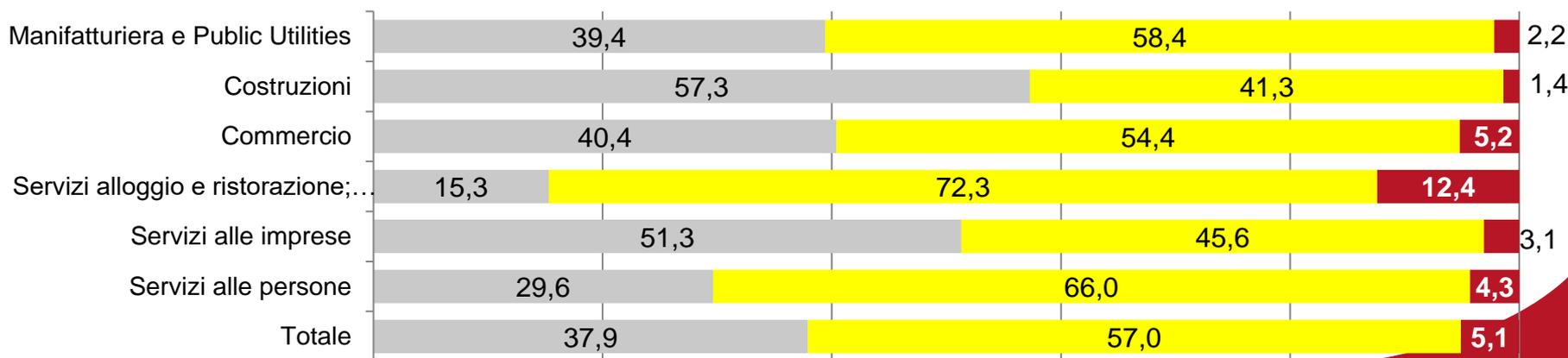
*Nell'ambito dell'indagine **Excelsior**, in occasione della rilevazione svolta dal **20 luglio al 3 agosto 2020**, nel questionario sottoposto al campione è stata inserita una sezione dedicata agli impatti della crisi da Covid-19 sulle imprese.*

RISULTATI

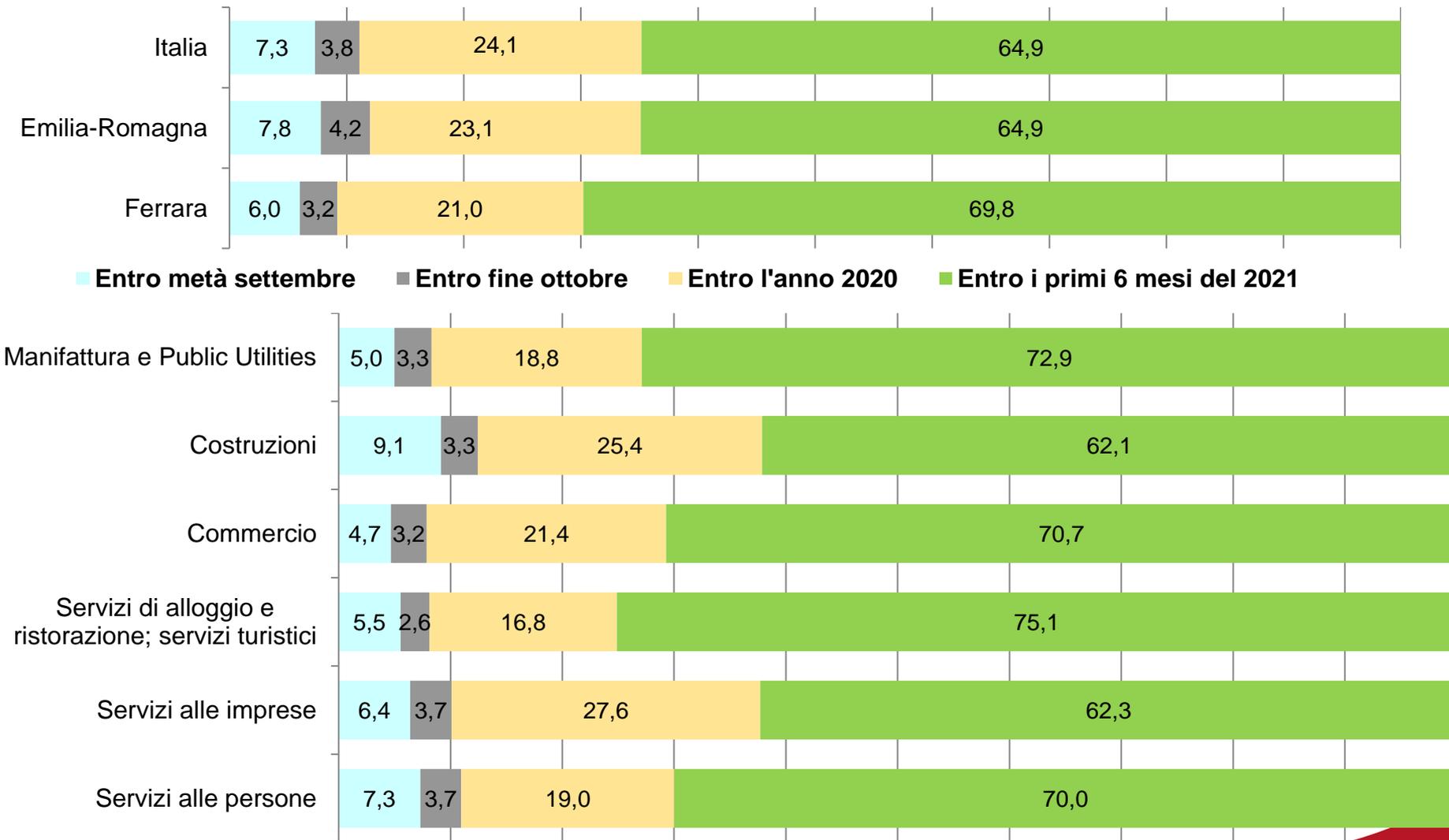
Situazione dell'impresa a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle disposizioni normative di lockdown, per settore, ripartizione territoriale e classe



■ Imprese con attività a regimi simili a quelli pre-emergenza ■ Imprese con attività a regime ridotto
 ■ Imprese con attività sospesa e/o per cui si valuta la chiusura



Periodo previsto dalle imprese, secondo le aspettative e conoscenze del mercato di riferimento, entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili

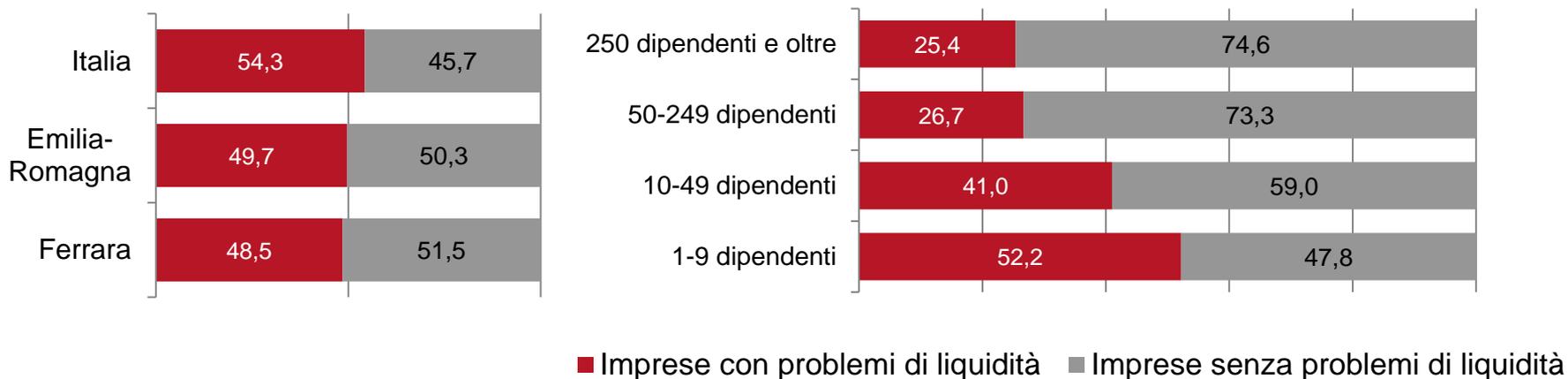


Imprese che prevedono di proseguire l'attività a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19

Previsioni di andamento occupazionale nel 2° semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

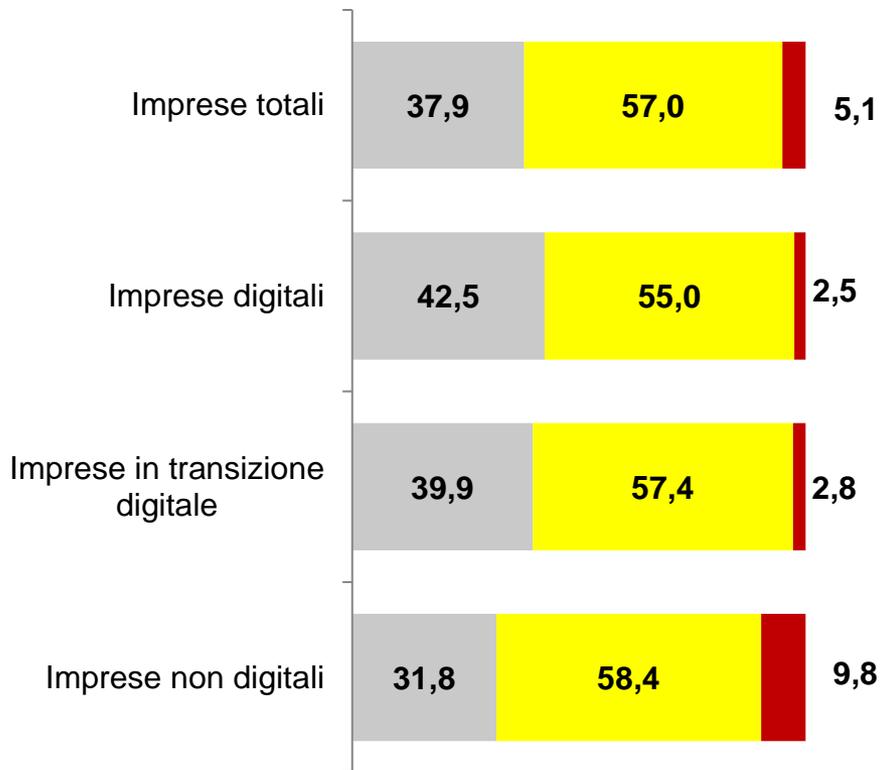


Imprese che prevedono problemi di liquidità nei prossimi sei mesi

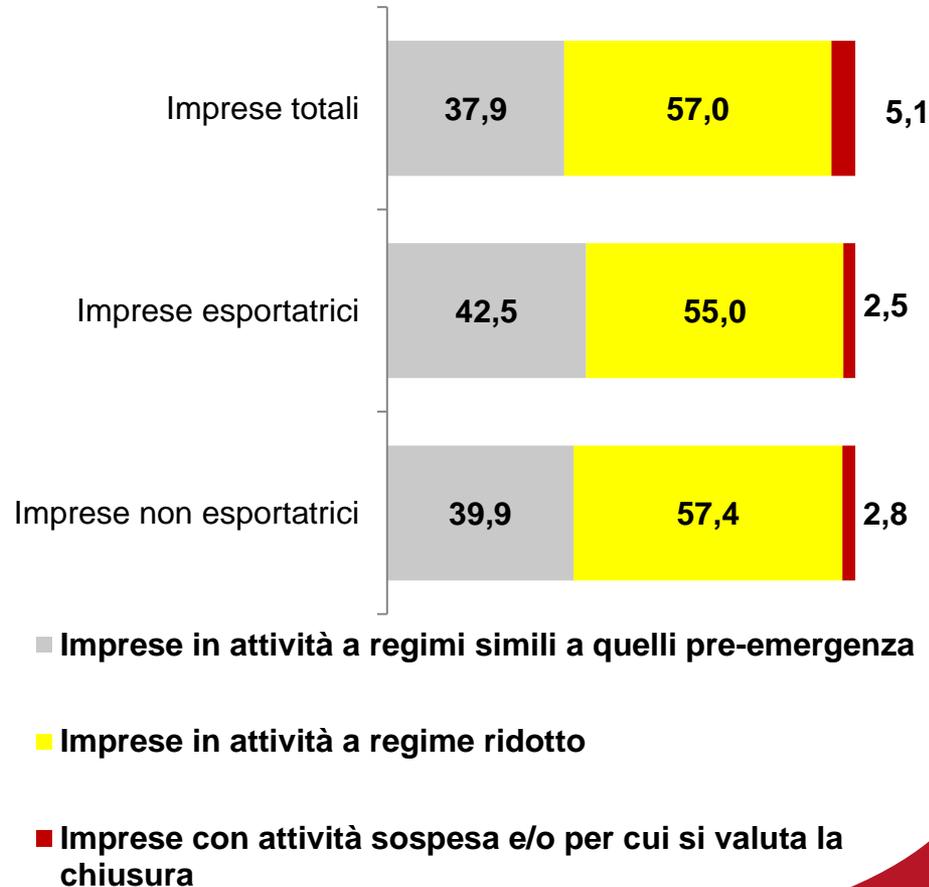


Situazione a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle disposizioni normative di lockdown e tempi previsti per il recupero

Secondo la **il grado di coinvolgimento delle imprese nella trasformazione digitale** (quote % sul totale imprese)



Secondo la **presenza delle imprese sui mercati esteri** (quote % sul totale imprese)



INDUSTRIA. Capacità delle imprese di adempiere, nei primi sei mesi del 2020, agli impegni finanziari assunti con le banche

Sì, è sempre riuscita a fare fronte agli impegni finanziari in essere con le banche



No, non ha sempre fatto fronte agli impegni finanziari in essere con le banche aderendo agli accordi ABI-Associazioni di impresa per la moratoria dei prestiti



No, non ha sempre fatto fronte agli impegni finanziari in essere con le banche ma senza aver aderito agli accordi ABI-Associazioni di impresa per la moratoria dei prestiti



COMMERCIO. Capacità delle imprese di adempiere, nei primi sei mesi del 2020, agli impegni finanziari assunti con le banche

Sì, è sempre riuscita a fare fronte agli impegni finanziari in essere con le banche



No, non ha sempre fatto fronte agli impegni finanziari in essere con le banche aderendo agli accordi ABI-Associazioni di impresa per la moratoria dei prestiti

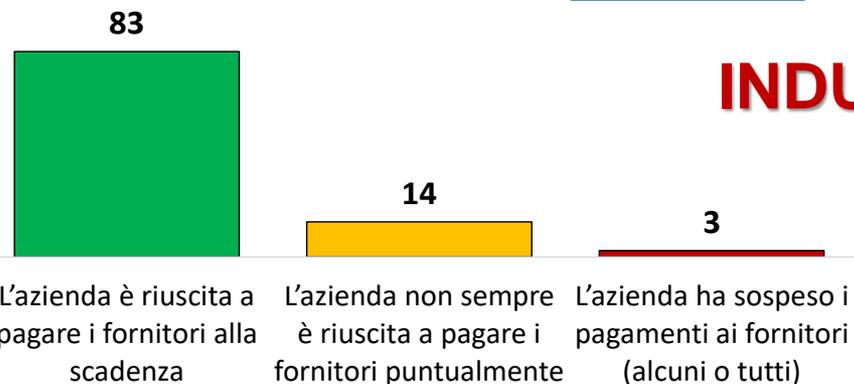


No, non ha sempre fatto fronte agli impegni finanziari in essere con le banche ma senza aver aderito agli accordi ABI-Associazioni di impresa per la moratoria dei prestiti

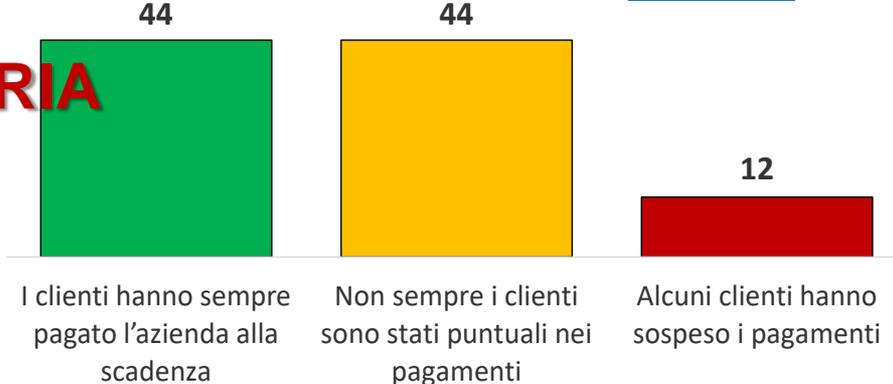


Situazione con Fornitori e Clienti a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19

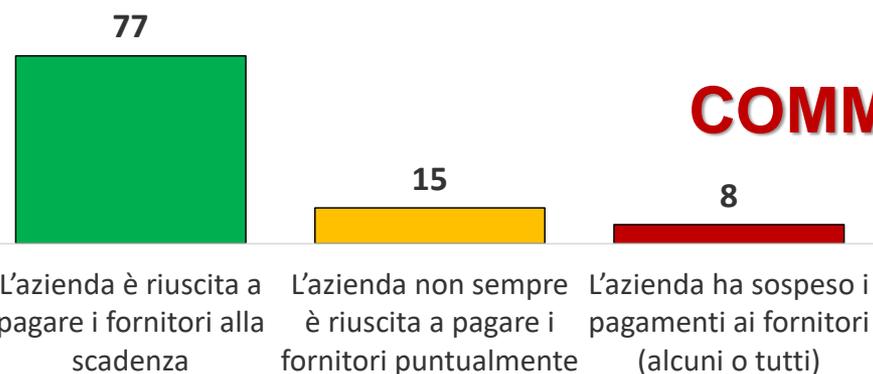
Rapporti finanziari delle imprese, nei primi sei mesi del 2020, con i FORNITORI



Rapporti finanziari delle imprese, nei primi sei mesi del 2020, con i CLIENTI



Rapporti finanziari delle imprese, nei primi sei mesi del 2020, con i FORNITORI



Rapporti finanziari delle imprese, nei primi sei mesi del 2020, con i CLIENTI

